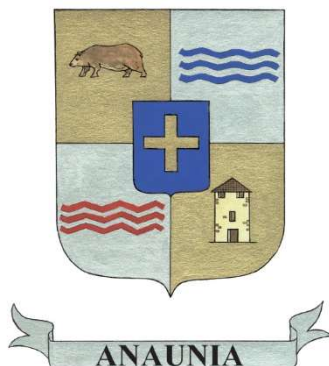




COMUNITA' DELLA VAL DI NON

**DUP – DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2027-2029**

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

PREMESSA	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	6
1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	8
1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)	8
1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture	12
1.1.1.1.1. Il territorio dell'Ente	13
1.1.1.1.2. Le strutture dell'Ente	15
1.1.1.2. Analisi demografica	17
1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata	18
1.1.1.3.1. Accordi di programma	18
1.1.1.3.1. Convenzioni per la gestione dei servizi	19
1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI	19
1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE	23
1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	26
1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	27
1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	33
1.2.4. LE ENTRATE	36
1.2.4.1. Le Entrate Tributarie	36
1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici	37
1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento	37
1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	38
1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR	39
1.2.5. LA SPESA	45
1.2.5.1. La spesa per missioni	46
1.2.5.2. La spesa corrente	47
1.2.5.3. La spesa in conto capitale	48
1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione	48
1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi)	62



1.2.6.	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	63
1.2.7.	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	66
1.2.7.1.	Gli equilibri di Bilancio di cassa	68
1.2.8.	RISORSE UMANE.....	70
1.2.9.	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	71
1.3.	GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	73
2.1.	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	81
2.1.1.	LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	81
2.1.2.	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	84
2.1.2.1.	Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni.....	84
2.1.3.	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	84
2.1.3.1.	Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro	84
2.1.3.2.	Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro	87
2.1.3.3.	La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici	87
2.1.4.	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	87
2.1.4.1.	Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro.....	88
2.1.5.	Altri eventuali strumenti di programmazione	88



PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti



dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne:
 - considera il contesto economico, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne:
 - indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Nella sezione strategica si individuano gli indirizzi strategici dell'Ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Al riguardo, per evidenziare il breve periodo di mandato, si richiama la deliberazione del consiglio dei sindaci nr. 16 di data 11/06/2025 avente ad oggetto "Art. 17, commi 2 e 3 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. Elezione Presidente della Comunità della Val di Non".

Di seguito il riferimento normativo.

La L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Richiamato, al riguardo, l'art. 15 ("Organi della Comunità") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale prevede che:

1. "Sono organi della Comunità:
 - b. il Consiglio dei Sindaci;
 - c. il Presidente;
 - d. l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.
5. Se la Comunità comprende almeno sei Comuni, il Consiglio dei Sindaci può deliberare l'istituzione di un Comitato esecutivo".

Si evidenzia che:

- i Sindaci dei Comuni appartenenti al territorio della Comunità della Val di Non – nella seduta svoltasi in data 11/06/2025, convocata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 ("Disposizioni transitorie") della L.P. 06.07.2022 n. 7 – hanno provveduto ad eleggere quale Presidente della medesima Comunità il Sindaco del Comune di Sanzeno, signor Martin Slaifer Ziller;
- il Consiglio dei Sindaci si è formalmente insediato a seguito delle elezioni comunali con la nomina dei rispettivi sindaci, con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 18 del 30/06/2025 si è preso atto della sua composizione.

L'insediamento dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo avrà luogo quando tutti gli Enti avranno comunicato i nominativi dei membri della stessa.



Visto l'art. 17 ter ("Decadenza del Presidente e del Comitato esecutivo") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale al comma 2 dispone che "In caso di cessazione dalla carica del Presidente di Comunità il Consiglio dei Sindaci provvede alla nomina del nuovo Presidente con le modalità previste dall'art. 17".

Richiamato il citato art. 17 ("Presidente") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 6 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale:

- al comma 2 stabilisce che "Il Presidente è nominato dal Consiglio dei Sindaci, che lo elegge fra i propri componenti o tra i Consiglieri comunali dei Comuni compresi nel territorio della Comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del Presidente uscente. Fino alla nomina del Presidente svolge le funzioni di presidente il Sindaco del Comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il Consiglio dei Sindaci";
- al comma 3 dispone che "Il Presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi Comune della Repubblica, da almeno i quattro quinti, arrotondati all'unità superiore, dei componenti del Consiglio dei Sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della legge regionale n. 2 del 2018".

In conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 17 e 17 ter della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. – si è provveduto alla nomina del nuovo Presidente della Comunità della Val di Non Martin Slaifer Ziller.

Il Presidente con proprio atto approva lo schema di bilancio 2025-2027, di seguito saranno depositati gli atti di bilancio per la consultazione da parte del Consiglio dei Sindaci e la convocazione dell'Assemblea per l'espressione del parere. Gli elaborati saranno contestualmente inviati al revisore dei conti per il rilascio del parere di competenza.

Il bilancio 2027-2029 sarà predisposto con una previsione tecnica prendendo atto di quanto già avviato negli esercizi precedenti, con una valutazione storica attualizzata.

Il Decreto Mef del 25 luglio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 4 agosto) iscrive il processo di redazione del bilancio di previsione degli enti locali aggiornando gli allegati del dlgs 188/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Il provvedimento disegna un cronoprogramma di approvazione dei preventivi prevedendo una sorta di silenzio-assenso sull'atto di indirizzo e sul bilancio tecnico che, in assenza di risposte entro il 5 ottobre, dovrà considerarsi approvato dai responsabili dei servizi. L'altra novità prevista dal testo riguarda l'obbligo di motivazione a carico dei comuni che vorranno sfruttare la proroga per l'approvazione dei preventivi.

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo. Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6.

- entro il 15 settembre il responsabile del servizio finanziario trasmette il bilancio tecnico ai responsabili dei servizi, al Presidente e al segretario comunale al fine di poter proporre le previsioni di competenza per il triennio, in ossequio a quanto contenuto nell'art. 153, comma 4 del TUEL.
- Entro il 05 ottobre i responsabili di servizio provvedono a definire gli stanziamenti di entrata e di spesa da inserire nel bilancio di previsione.



- Entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio (provvede a compilare gli ulteriori allegati, quali il risultato di amministrazione presunto) e predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati da trasmettere all'organo esecutivo (Presidente) per l'adozione dell'atto di approvazione dello schema di bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Dal 20 ottobre l'organo esecutivo esamina il Bilancio di Previsione e, nel rispetto di quanto contenuto dall'art. 174 del TUEL.
- Entro il 15 novembre l'organo esecutivo approva lo schema di bilancio (e l'eventuale nota di aggiornamento al DUP). Dopo l'approvazione lo schema di bilancio e i relativi allegati sono trasmessi all'Organo di Revisione, il quale ha tempo 15 giorni per il rilascio del proprio parere a mente dell'art. 239 del TUEL. Lo schema di bilancio e gli allegati vengono depositati nella sezione dedicata per la consultazione da parte del Consiglio dei Sindaci.
Entro il 31 dicembre 2026, termine perentorio, viene approvato definitivamente il bilancio di previsione 2027/2029.

1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrativo dell'ente.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Nel 2025 la complessità del contesto globale si è ulteriormente accentuata a causa del permanere dei conflitti in Ucraina e nell'area israelopalestinese, cui si sono aggiunte le tensioni commerciali derivanti dall'inasprimento delle politiche tariffarie degli Stati Uniti e dalle conseguenti misure adottate da altri partner commerciali. Nonostante tali fattori di incertezza, l'economia mondiale ha continuato a crescere a ritmi moderati, sostenuta dall'allentamento delle condizioni monetarie nelle principali economie avanzate e dal progressivo rientro delle pressioni inflazionistiche. La riduzione dei prezzi energetici e il rallentamento dell'inflazione hanno favorito il recupero del potere d'acquisto delle famiglie e sostenuto la domanda interna in numerosi Paesi. Tuttavia, il commercio internazionale ha continuato a risentire delle tensioni geopolitiche e dell'aumento delle barriere commerciali, con effetti particolarmente evidenti sugli scambi di beni manifatturieri.

In Italia, la crescita economica nel 2025 è stimata allo 0,6 per cento, sostenuta principalmente dalla domanda interna e, in particolare, dai consumi delle famiglie, favoriti dall'aumento del reddito disponibile reale e dalla moderazione dell'inflazione. Gli investimenti hanno beneficiato dell'attuazione dei progetti collegati al PNRR, pur risentendo dell'incertezza internazionale e del progressivo venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Le esportazioni hanno continuato a essere penalizzate dalla debolezza della domanda estera e dagli effetti delle politiche commerciali restrittive introdotte a livello



internazionale. Il mercato del lavoro ha mantenuto condizioni complessivamente favorevoli, con livelli di occupazione elevati e una dinamica occupazionale ancora positiva.

In prospettiva, le previsioni restano condizionate dall'elevata incertezza dello scenario internazionale, legata sia all'evoluzione delle tensioni geopolitiche sia alle politiche commerciali globali. Nello scenario tendenziale, il PIL italiano è previsto crescere dello 0,8 per cento nel 2026 e nel 2027, sostenuto prevalentemente dall'espansione dei consumi e dagli investimenti connessi all'attuazione del PNRR, mentre il contributo della domanda estera dovrebbe rimanere contenuto.

L'economia italiana - dati di consuntivo 2025 e prime statistiche per il 2026

Nello scenario attuale, caratterizzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali, dall'incertezza legata alle politiche commerciali globali e dal rallentamento degli scambi internazionali, l'economia italiana continua a mostrare una crescita moderata ma positiva. Le misure protezionistiche introdotte da alcune delle principali economie mondiali hanno contribuito a frenare la dinamica del commercio internazionale, incidendo in particolare sulle prospettive delle economie europee maggiormente orientate all'export.

Nel corso del 2025, la crescita del PIL italiano si è attestata intorno allo 0,5 per cento, sostenuta prevalentemente dalla domanda interna. I consumi delle famiglie hanno continuato a beneficiare del recupero del potere d'acquisto favorito dal rallentamento dell'inflazione e dalla crescita dei redditi da lavoro. Gli investimenti hanno mantenuto un contributo positivo grazie alla prosecuzione degli interventi collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pur in presenza di condizioni di mercato ancora caratterizzate da elevata incertezza.

Le esportazioni hanno invece continuato a risentire della debolezza della domanda proveniente dai principali partner commerciali europei e delle persistenti tensioni commerciali internazionali. In tale contesto, il contributo della domanda estera netta alla crescita economica è rimasto contenuto.

Nel primo semestre del 2026 l'attività economica ha mostrato segnali di graduale consolidamento. I dati disponibili evidenziano una moderata ripresa della produzione industriale, sostenuta soprattutto dai comparti ad alta tecnologia, dalla farmaceutica e dall'aerospazio, mentre il settore dei servizi continua a rappresentare il principale motore della crescita. Prosegue inoltre il contributo positivo delle costruzioni, grazie all'avanzamento dei progetti infrastrutturali e degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR.

Il mercato del lavoro conferma un quadro complessivamente favorevole. L'occupazione si mantiene su livelli storicamente elevati, mentre il tasso di disoccupazione continua a collocarsi su valori tra i più bassi degli ultimi decenni. La crescita delle retribuzioni nominali, unita al progressivo rientro dell'inflazione verso livelli prossimi all'obiettivo della Banca Centrale Europea, sta contribuendo al recupero dei salari reali e al sostegno dei consumi delle famiglie.

In prospettiva, le stime attualmente disponibili indicano per il 2026 una crescita del PIL attorno allo 0,8 per cento, sostenuta principalmente dalla domanda interna e dagli investimenti connessi all'attuazione del PNRR. Per il biennio successivo si prevede il mantenimento di un ritmo di crescita moderato, subordinato tuttavia all'evoluzione del quadro internazionale, alle condizioni del commercio mondiale e alla capacità di completare gli interventi di investimento e riforma previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Rimangono pertanto significativi fattori di rischio derivanti dalle tensioni geopolitiche, dall'andamento dei mercati energetici e dall'evoluzione delle politiche commerciali globali.



Per una descrizione più approfondita si rimanda al Documento di Finanza Pubblica -2026

Il contesto economico del Trentino

Il Trentino rappresenta una delle realtà economiche più dinamiche del Nord Italia. Grazie alla sua posizione strategica lungo l'asse del Brennero, all'elevato livello di autonomia amministrativa e a un sistema produttivo diversificato, la Provincia autonoma di Trento si colloca tra i territori economicamente più solidi del Paese, caratterizzata da elevati livelli di occupazione, un sistema produttivo diversificato e una forte presenza del settore dei servizi, del turismo, dell'agricoltura specializzata e della manifattura ad alto valore aggiunto.

Quadro generale dell'economia trentina

Secondo le stime dell'ISPAT, l'economia trentina ha mantenuto nel 2024 un andamento positivo, sostenuta dalla crescita dei consumi, dall'attività turistica e dalla tenuta del mercato del lavoro. La Camera di Commercio di Trento evidenzia una situazione complessivamente favorevole nei principali indicatori economici provinciali.

L'economia trentina si basa principalmente sul settore dei servizi, che genera la quota maggiore del valore aggiunto provinciale. Accanto a questo, mantengono un ruolo importante l'industria manifatturiera, il turismo e l'agricoltura specializzata.

La provincia presenta livelli di occupazione generalmente superiori alla media nazionale e un tessuto imprenditoriale composto prevalentemente da piccole e medie imprese. La presenza di cooperative costituisce inoltre una caratteristica distintiva del sistema economico locale.

Il mercato del lavoro rappresenta uno dei principali punti di forza del territorio. Nel 2025 il tasso di occupazione provinciale ha raggiunto il 71,9%, mentre il tasso di disoccupazione si è attestato al 2,2%, tra i valori più bassi a livello nazionale.

Già nel corso del 2024 gli occupati risultavano in crescita del 2,1% rispetto all'anno precedente, con incrementi significativi nei comparti delle costruzioni, del commercio, del turismo e dell'industria. Il tasso di disoccupazione era sceso al 2,3%, confermando una situazione di sostanziale piena occupazione.

Sistema produttivo

Il tessuto economico trentino è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, affiancate da un consolidato sistema cooperativo che svolge un ruolo strategico nei settori agricolo, agroalimentare e dei servizi.

Nel quarto trimestre 2025 il fatturato delle imprese trentine ha registrato una crescita dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre l'occupazione è aumentata dello 0,4%.

Settore turistico

Il turismo rappresenta uno dei principali motori dell'economia trentina. Le montagne delle Dolomiti, i laghi alpini e le numerose località sciistiche attraggono ogni anno milioni di visitatori italiani e stranieri. Le attività turistiche si sviluppano sia nella stagione invernale, grazie agli sport sulla neve, sia in quella estiva, attraverso escursionismo, ciclismo, alpinismo e turismo naturalistico. Questo settore genera occupazione diretta e indiretta nei servizi alberghieri, nella ristorazione, nei trasporti e nel commercio.

Agricoltura e cooperazione



L'agricoltura trentina è caratterizzata da produzioni di alta qualità e da una forte organizzazione cooperativa. La coltivazione delle mele è una delle attività agricole più rilevanti, insieme alla viticoltura e alla produzione di vini riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Le cooperative agricole svolgono un ruolo fondamentale nella raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, contribuendo alla competitività delle aziende agricole locali.

Industria e innovazione

Il settore industriale comprende imprese attive nella meccanica, nell'elettronica, nell'agroalimentare, nelle tecnologie ambientali e nella lavorazione dei materiali.

Un elemento distintivo è la presenza di centri di ricerca e formazione di eccellenza, come l'Università degli Studi di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, che favoriscono il trasferimento tecnologico e l'innovazione delle imprese.

Infrastrutture e collegamenti

La posizione geografica del Trentino favorisce gli scambi commerciali con il resto d'Italia e con l'Europa centrale. L'asse autostradale e ferroviario del Brennero costituisce una delle principali direttrici di collegamento tra il Mediterraneo e il Nord Europa.

Questa collocazione strategica sostiene le attività logistiche, industriali e turistiche del territorio.

Sfide e prospettive future

Tra le principali sfide che il Trentino dovrà affrontare nei prossimi anni vi sono:

- l'invecchiamento della popolazione;
- la carenza di manodopera in alcuni settori;
- la transizione digitale delle imprese;
- gli effetti del cambiamento climatico sul turismo e sull'agricoltura;
- la sostenibilità energetica e ambientale.

Le prospettive future appaiono comunque positive grazie agli investimenti in innovazione, ricerca, formazione e sviluppo sostenibile.

L'analisi del contesto socio-demografico

Il quadro socio-demografico del Trentino nel 2026 conferma le tendenze emerse negli ultimi anni: crescita moderata della popolazione grazie ai flussi migratori, persistente calo delle nascite e progressivo invecchiamento della struttura demografica. I dati definitivi più recenti disponibili indicano che al 1° gennaio 2025 la popolazione residente ammontava a 546.573 persone. Nonostante il saldo naturale continui a essere negativo, la provincia mantiene una dinamica demografica più favorevole rispetto alla media nazionale grazie all'apporto della mobilità interna e internazionale.

L'invecchiamento della popolazione rappresenta il principale elemento di trasformazione. Le persone di 65 anni e oltre costituiscono il 24,1% dei residenti, mentre i minori rappresentano il 16,0%. L'età media ha raggiunto i 46 anni e l'indice di vecchiaia si attesta a 187 anziani ogni 100 giovani, un valore inferiore alla media italiana ma in costante crescita. Parallelamente diminuisce la consistenza delle classi giovanili e si riduce progressivamente la popolazione in età scolare.



Le conseguenze di tali dinamiche sono già visibili sia nel sistema educativo sia nel mercato del lavoro. La contrazione delle nascite determina una riduzione della domanda potenziale di servizi scolastici, mentre la popolazione in età attiva (15-64 anni), pari al 63% del totale, mostra segnali di progressiva diminuzione. Cresce invece il peso relativo delle fasce più mature della forza lavoro, con possibili effetti sulla disponibilità di competenze, sul ricambio generazionale e sulla capacità di innovazione del sistema produttivo.

Le più recenti previsioni demografiche elaborate da ISPAT indicano tuttavia che il Trentino dovrebbe continuare a registrare una crescita della popolazione fino al 2050, a differenza di quanto previsto per gran parte del territorio nazionale. Tale crescita sarà sostenuta prevalentemente dai flussi migratori, che continueranno a compensare il saldo naturale negativo e contribuiranno al mantenimento della popolazione in età lavorativa e delle donne in età feconda.

Sul piano sociale, prosegue l'evoluzione delle strutture familiari, caratterizzata dall'aumento delle famiglie unipersonali, particolarmente diffuse tra la popolazione anziana, e dalla crescita delle famiglie senza figli. Restano centrali, nelle scelte di formazione familiare e di natalità, fattori quali la stabilità occupazionale, la disponibilità di servizi di conciliazione tra lavoro e famiglia e l'accessibilità dell'abitazione. Contestualmente, l'incremento della popolazione anziana comporta una crescente domanda di servizi sanitari, assistenziali e sociosanitari, aggravata dalla persistente difficoltà di reperimento di personale medico e infermieristico.

Nel complesso, il Trentino continua a presentare indicatori demografici e sociali migliori rispetto alla media italiana, ma si confronta con le medesime sfide strutturali che caratterizzano l'intero Paese: denatalità, invecchiamento della popolazione, carenza di forza lavoro e necessità di attrarre nuovi residenti e valorizzare il capitale umano disponibile. Le politiche rivolte ai giovani, alle famiglie, all'occupazione femminile e all'integrazione dei nuovi residenti rappresentano pertanto elementi strategici per garantire la sostenibilità economica e sociale del territorio nel lungo periodo.

1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune.

Il contesto economico e territoriale della Comunità della Val di Non

La Comunità della Val di Non comprende 23 comuni e rappresenta uno dei principali ambiti territoriali della Provincia autonoma di Trento. Il territorio si estende per circa 597 km² e conta oltre 39.500 residenti, pari a circa il 7% della popolazione provinciale.

L'economia locale è caratterizzata da una forte specializzazione agricola, in particolare nel comparto frutticolo, che costituisce uno degli elementi identitari e trainanti del territorio. La Val di Non è infatti uno dei maggiori distretti europei per la produzione di mele, con una filiera organizzata che genera occupazione diretta e indiretta nelle attività agricole, nella trasformazione agroalimentare, nella logistica e nei servizi collegati.

Accanto all'agricoltura, riveste un ruolo crescente il settore turistico, sostenuto dalla presenza di importanti attrattori naturalistici e culturali quali il Lago di Tovel, il Lago di Santa Giustina, il Santuario di San Romedio e il Castel Thun. Il turismo naturalistico, culturale ed enogastronomico contribuisce alla diversificazione economica della valle e alla valorizzazione delle produzioni locali.

Il tessuto produttivo è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, cooperative agricole, attività commerciali e imprese artigiane. La presenza del sistema cooperativo rappresenta un elemento



distintivo del modello economico locale, favorendo l'aggregazione tra produttori e il rafforzamento della competitività delle filiere agricole e agroalimentari.

Dal punto di vista infrastrutturale, la valle beneficia dei collegamenti garantiti dalla Strada Statale 43 della Val di Non e dalla linea ferroviaria Trento-Malé-Mezzana, che assicurano l'integrazione con il capoluogo provinciale e con le principali direttrici economiche regionali.

Criticità e prospettive di sviluppo

Tra le principali criticità emergono:

- l'invecchiamento della popolazione;
- il progressivo calo demografico in alcune aree periferiche;
- la difficoltà di reperimento di manodopera specializzata;
- la necessità di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle produzioni agricole e alla gestione delle risorse idriche.

Le prospettive di sviluppo risultano legate al rafforzamento della filiera agroalimentare, alla valorizzazione del turismo sostenibile, alla digitalizzazione delle imprese, alla transizione ecologica e al potenziamento dei servizi destinati alla popolazione residente e alle attività economiche.

1.1.1.1.1. Il territorio dell'Ente

Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito vengono elencati i comuni facenti parte del territorio di competenza dell'Ente.

Superficie in Km² della Comunità della Val di Non

	Comuni membri	Superficie in km ²
	AMBLAR-DON	19,93
	BRESIMO	40,98
	BORGIO D' ANAUNIA	63,23
	CAMPODENNO	25,39
	CAVARENO	9,65
	CIS	5,51
	CLES	39,19
	CONTA'	19,51
	DAMBEL	5,09
	DENNO	10,42
	LIVO	15,24

	NOVELLA	46,59
	PREDALIA	80,15
	ROMENO	9,11
	RONZONE	5,31
	RUFFRE'-MENDOLA	6,62
	RUMO	30,84
	SANZENO	7,99
	SARNONICO	12,13
	SFRUZ	11,69
	SPORMINORE	17,49
	TON	26,36
	VILLE D'ANAUNIA	88,48
	TOTALE	597,12

DATI AMBIENTALI

- 1) Rilievi montagnosi e/o collinari:
Maddalene (nord), Dolomiti di Brenta (sud-ovest). Monte Peller, monte Roen, monte Ozolo, monte Pin, monte Corona, corno Flavona, corno di Denno.
- 2) Laghi:
di Santa Giustina (il bacino artificiale più grande del Trentino), di Tovel, Smeraldo, di Tres, di Coredò e Tavon.
- 3) Cascate:
di Tret, lago Smeraldo, Rislà.
- 4) Sorgenti
Sorgenti termali: fonti di Bresimo (Tovatti, Frattazze, mont dei Manzi), Trozi.
- 5) Oasi di protezione naturale – parchi
Parco Naturale Adamello Brenta, Natura 2000: monte Sadron, Dolomiti di Brenta, la Rocchetta, monte Malachin, valle del Verdes, forra di S. Giustina, palù di Tuenno, laghetto delle Regole, palù Longia, palù Tremole, torbiera di monte Sous.

6) Grotte e cavità

Bus della Cronaccia, Grotta di val Rodeza, Bus della Spia, sorgente della Tresenga, Pozzo A13, Pozzo A9, Pozzo A1, Pozzo del compleanno.

7) Strutture ed infrastrutture viarie

Ferrovia Trento Malè

S.S. 43 del Tonale

S.S. 43 dir Mendola

S.S. 42 del Tonale e della Mendola

S.S. 238 delle Palade

S.P. 73

S.P. 55

S.P. 7

S.P. 10

S.P. 6

S.P. 28

S.P. 24

S.P. 57

1.1.1.1.2. Le strutture dell'Ente

A completamento della analisi del territorio si ritiene opportuno elencare i principali immobili di proprietà dell'Ente utili a garantire servizi pubblici a beneficio di tutta la collettività:

Introito	Data Introito	Descrizione	Titolo Possesso	Costo Iniziale Netto	Ammortizzabile Ammortizzabile	Ammortizzabile Totale	Ammortizzato	Categoria Patrimoniale
	31/03/2022	EDIFICIO P.ED 793 - P.M. 1 E 2 - GARAGE E SPAZI ADIACENTI ALLA SEDE COMPRESORIALE	PROPRIETÀ	252.900,00	252.900,00	252.900,00	20.232,00	92-92 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE

22	31/12/1998	EX DISCARICA PRATO P.F. 440 C.C. MOLLARO	PROPRIETA'	18,36	18,36	18,36	0	91-91 ALTRI TERRENI
22	31/12/1998	EX DISCARICA PASCOLO P.F. 441 C.C. MOLLARO	PROPRIETA'	11,93	18,36	18,36	0	91-91 ALTRI TERRENI
22	31/12/1998	CAPANNONE SANTA GIUSTINA P.ED. 441 SUB. 2 C.C. TASSULLO I	PROPRIETA'	159.345,02	159.345,02	159.345,02	110.816,97	92-92 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE
22	31/12/2018	EX ABITAZIONE P.ED. 441 SUB. 3 DEPOSITO C.C. TASSULLO	PROPRIETA'	22.310,94	22.310,94	22.310,94	16.063,88	92-92 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE
22	31/12/2018	DEPOSITO SANTA GIUSTINA P.ED. 620 SUB.1 C.C. TASSULLO I	PROPRIETA'	25.099,81	25.099,81	25.099,81	18.071,88	92-92 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE
22	31/12/1998	PIAZZALE SANTA GIUSTINA P.F. 358/1 C.C. TASSULLO I	PROPRIETA'	144.960,00	144.960,00	144.960,00	0	91-91 ALTRI TERRENI
122	31/12/1998	EX DISCARICA PRATO P.F. 443 C.C. MOLLARO	PROPRIETA'	6.272,96	6.272,96	6.272,96	0	91-91 ALTRI TERRENI
012	31/12/2018	CAPANNONE SANTA GIUSTINA P.ED. 441 SUB. 4 C.C. TASSULLO I	PROPRIETA'	29.013,60	29.013,60	29.013,60	4.642,17	92-92 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE
012	31/12/2018	CAPANNONE SANTA GIUSTINA P.ED. 441 SUB. 5 C.C. TASSULLO I	PROPRIETA'	28.823,76	28.823,76	28.823,76	4.611,82	92-92 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE
122	31/12/2018	SEDE COMPRESORIALE P.ED. 1051/1 C.C. CLES	PROPRIETA'	3.556.432,84	3.556.432,84	4.231.617,87	1.131.171,05	92-92 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE



012	31/12/1998	(F. 2) AREA DI PERTINENZA	PROPRIETÀ	359.043,22	359.043,22	359.043,22	0	91-91 ALTRI TERRENI
-----	------------	---------------------------	-----------	------------	------------	------------	---	------------------------

1.1.1.2. Analisi demografica

Una parte significativa dell'attività amministrativa della Comunità è finalizzata a rispondere ai bisogni e alle aspettative della popolazione residente. Per questo motivo risulta fondamentale disporre di un'adeguata conoscenza delle caratteristiche del territorio e delle sue dinamiche demografiche, sociali ed economiche.

L'analisi della struttura demografica rappresenta infatti uno strumento essenziale per la programmazione e l'attuazione delle politiche e dei servizi, consentendo di orientare in modo efficace le strategie dell'Ente e di adeguare gli interventi alle esigenze della comunità locale.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati demografici riferiti al territorio della Comunità, utili a delinearne la composizione e l'evoluzione nel tempo.

Movimento della popolazione residente nella Comunità della Val di Non nel 2025 (dati provvisori) – (da ISPAT – Annuario on-line)

Comunità di Valle	Popolazione residente al 1.1.2024	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2025
Val di Non	40.010	310	381	-71	1.576	1.211	365	40.304

Residenti nei comuni del territorio della Comunità della Val di Non alla data del 01.01.2025 – dati provvisori

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2025	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2026
Amblar-Don	555	4	7	-3	16	14	2	554
Borgo d'Anaunia	2.591	18	35	-17	137	110	27	2.601
Bresimo	239	1	2	-1	6	4	2	240
Campodenno	1.516	9	14	-5	57	36	21	1.532
Cavareno	1.117	11	5	6	56	24	32	1.155
Cis	287	3	1	2	12	7	5	294
Cles	7.396	64	91	-27	366	255	111	7.480
Contà	1.405	11	15	-4	51	29	22	1.423
Dambel	396	1	6	-5	5	5	-	391
Denno	1.234	7	8	-1	56	43	13	1.246
Livo	772	4	6	-2	18	14	4	774
Novella	3.550	25	31	-6	117	80	37	3.581
Predaia	6.991	57	58	-1	228	164	64	7.054
Romeno	1.527	15	13	2	60	60	-	1.529
Ronzzone	498	5	8	-3	41	21	20	515
Ruffrè-Mendola	406	3	2	1	27	35	-8	399
Rumo	786	1	6	-5	19	17	2	783
Sanzeno	911	10	1	9	11	31	-20	900
Sarmonico	788	8	5	3	29	37	-8	783
Sfruz	375	4	6	-2	22	12	10	383
Sporminore	720	4	11	-7	31	22	9	722
Ton	1.291	12	11	1	60	46	14	1.306
Ville d'Anaunia	4.659	33	39	-6	151	145	6	4.659
Comunità di Valle	40.010	310	381	-71	1.576	1.211	365	40.304



1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata

La Val di Non presenta un'economia fortemente specializzata nella frutticoltura, in particolare nella produzione di mele. I meleti occupano circa 6.500 ettari di superficie agricola e rappresentano uno dei principali distretti di mele d'Europa.

Il settore è organizzato attorno al consorzio Melinda, che riunisce oltre 4.000 famiglie di produttori associate in 16 cooperative e commercializza ogni anno circa 400.000 tonnellate di mele, pari a circa il 20% della produzione nazionale italiana.

La filiera della Mela Val di Non DOP genera un valore economico superiore a 300 milioni di euro e coinvolge quasi 4.000 operatori. Circa il 20% della produzione certificata viene esportato all'estero.

Anche dal punto di vista occupazionale l'agricoltura ha un ruolo centrale: durante il periodo della raccolta vengono registrati oltre 13.000 avviamenti al lavoro nella sola Val di Non, che rappresentano quasi la metà delle assunzioni agricole dell'intera provincia di Trento. Inoltre, circa l'81% della forza lavoro stagionale è costituita da lavoratori stranieri.

Accanto all'agricoltura, rivestono importanza crescente il turismo naturalistico e culturale, l'artigianato locale, il commercio e i servizi, che contribuiscono a diversificare il sistema economico della valle.

I dati occupazionali della Val di Non si avvicinano ai dati complessivi del Trentino che si possono riassumere come segue:

- Tasso di occupazione (15-64): si attesta su buoni livelli superando il 72% a livello provinciale
- Tasso di Disoccupazione: rimane sotto il 3,5% - 4%, un dato decisamente più favorevole rispetto alla media nazionale italiana

Pianificazione territoriale

Il Piano Territoriale di Comunità è lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività nel sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

Richiamata la legge provinciale n. 15 di data 04/08/2015 e visto l'articolo 23 la Comunità della Val di Non ha approvato i Piani stralcio relativi alle "Aree produttive secondarie di livello provinciale" e "Aree del settore commerciale", rimangono da realizzare i piani stralcio indicati nel medesimo articolo.

L'obiettivo è quello – come meglio specificato nella sezione "Obiettivi strategici" – di completare la predisposizione del Piano Territoriale di Comunità con l'approvazione dei piani stralcio rimanenti così come definiti dall'art. 23 della L.P. 04.08.2015 n. 15 ("Legge provinciale per il governo del territorio").

1.1.1.3.1. Accordi di programma

Tipologia	Servizio
Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità della Val di Non	L'accordo di programma disciplina il fondo strategico territoriale della Val di Non di cui all'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 16.06.2006 e n.

	3 e ss.mm. approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 9 di data 11.01.2018 e ss.mm.
--	---

1.1.1.3.1. Convenzioni per la gestione dei servizi

Convenzione	Servizio	Percentuale
Gestione servizio Rifiuti	Servizio di Igiene ambientale	Servizio trasferito dai Comuni del territorio della Comunità di Valle
Servizio unico della segreteria	Servizi del Segretario Generale (16 ore presso Comunità della Val di Cembra – 20 ore presso la Comunità della Val di Non)	Convenzione fra la Comunità della Val di Cembra e la Comunità della Val di Non

1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e alle spese. Vengono riportati i dati relativi al 2025 quale ultimo esercizio finanziario chiuso.



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto Finanziario (2025)

Allegato n. 2/a

Pagina 1

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	(Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	17,57 (%)
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	106,92 (%)
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	98,58 (%)
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	48,24 (%)
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	44,48 (%)
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	71,80 (%)
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	93,99 (%)
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	31,79 (%)
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	41,62 (%)
3 Anticipazioni dell'istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 (%)
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 (%)
4 Spese di personale		

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Titolo I della spesa - FCDE corrente - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	18,66 (%)
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	8,24 (%)
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,88 (%)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01.000) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1 gennaio	95,20 (E)
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / Impegni spese Titolo I	59,21 (%)
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti Primi tre titoli delle Entrate	0,00 (%)
6.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Impegni pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00 (%)
6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni Voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00 (%)
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale impegni Tit. I + II	10,50 (%)
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	36,97 (E)
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	22,67 (E)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti') / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	59,64 (E)
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativo FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	73,01 (%)
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00 (%)
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00 (%)
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	92,09 (%)
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	65,90 (%)
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 (%)
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	97,63 (%)
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	17,08 (%)

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
8 Analisi dei residui		
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 (%)
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	67,12 (%)
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1 gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	77,69 (%)
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	35,78 (%)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1 gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	79,85 (%)
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	24,00 (G)
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	0,00 (%)
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	0,00 (%)
10 Debiti finanziari		
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della Spesa - Estinzioni anticipate) - (Accertamenti categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli 1, 2 e 3	0,00 (%)
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00 (E)
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	69,13 (%)
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00 (%)
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	9,13 (%)
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	21,74 (%)
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente	0,00 (%)
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente	0,00 (%)
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto	0,00 (%)
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 (%)
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Impegni titolo I e titolo II	0,00 (%)
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 (%)
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 (%)
14 Fondo pluriennale vincolato		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	28,84 (%)

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	10,44 (%)
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	11,12 (%)

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
- (4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicatore al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FVV.



**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE COMUNITA' MONTANE AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

25/03/2026

Esercizio 2025

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----



1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Per quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non, in continuità con gli obiettivi strategici del precedente mandato amministrativo e del periodo di commissariamento, intende perseguire nel quinquennio 2025/2030.

Preso atto, pertanto, dell'avvenuto insediamento dei nuovi organi della Comunità della Val di Non e rilevato come le principali funzioni amministrative che connotano l'ente Comunità sotto il profilo programmatico/pianificatorio sono individuabili nei servizi socio-assistenziali e nella pianificazione urbanistico-territoriale, nel corso del mandato l'Amministrazione si propone di realizzare le relative attività di carattere programmatico/pianificatorio.

Linee programmatiche sintetiche.

Istruzione: proseguire con la collaborazione con gli istituti comprensivi nell'organizzazione di eventi ed attività formativa e sportiva (es. progetti sport e Non Accademy), continuo monitoraggio della ristorazione scolastica con controlli mirati alle strutture ed incontri con i comitati mensa.

Cultura: cercare di riorganizzare la gestione culturale della Valle diventando il punto di riferimento logistico soprattutto per i piccoli comuni per l'organizzazione di eventi e mostre culturali sovracomunali. Modifica al regolamento contributi.

Sociale: un servizio in continuo mutamento e che necessita di supporto costante. Attuare il piano sociale recentemente approvato, aggiornandolo con le nuove necessità del territorio. Sviluppare e completare la co-progettazione del servizio di trasporto agevolato a favore degli utenti del Servizio sociale (c.d. "progetto Kiama"). Valutare eventuale trasferimento di una parte del servizio sociale professionale e di Spazio argento presso la sede della nuova Casa della Comunità di Cles, al fine di favorire una più forte integrazione tra comparto sociale e comparto sanitario (rafforzamento integrazione socio-sanitaria)

Edilizia Abitativa: attivare un nuovo progetto per supportare e spronare le ristrutturazioni con vincoli di utilizzo o di messa a disposizione degli alloggi (progetto Locazione).



Opere: avviare e completare le opere previste dal Fondo strategico, in particolare di competenza della comunità ciclabile Mostizzolo Cles e Diga Dermulo, proseguire con l'iter autorizzativo e la successiva realizzazione della ciclabile Cles diga, completare le opere della sede.

Rifiuti: nuova gara di gestione della raccolta, implementare le strategie e semplificare la raccolta all'interno dei CR, verificare la possibilità di realizzare un centro integrato come già previsto dal quinto aggiornamento del piano provinciale rifiuti.

Personale: proseguire con la riorganizzazione interna della struttura, ri-definendo gli ambiti e potenziando i servizi offerti dall'ente (es. ufficio appalti), con l'obiettivo che l'ente Comunità diventi una realtà di riferimento del territorio e dei comuni. Nell'ambito della riorganizzazione e soprattutto del potenziamento, valutare la possibilità di ampliamento degli spazi.

In particolare, per quanto attiene all'**area dei servizi socio-assistenziali**, nel corso del 2026 e successivi il macro-obiettivo sarà quello di dare continuità al processo di integrazione tra le diverse politiche portate avanti dalla stessa Comunità e fortemente interconnesse con le politiche sociali territoriali (ad es. con le politiche della casa, con le politiche familiari anche tramite Il Distretto Famiglia Val di Non, con le politiche del lavoro, con le politiche sanitarie, giovanili, etc.).

Nello specifico si prevedono le seguenti fasi:

- a) fare tesoro dell'aggiornamento dei bisogni e delle criticità rilevate con il Piano sociale di Comunità 2024-2028 approvato dal Consiglio dei Sindaci con delibera nr. 20 del 29 agosto 2024 con il coinvolgimento allargato di tutti gli attori del territorio che a vario titolo si occupano di politiche sociali;
- b) aggiornare, se necessario, l'elenco dei componenti del Tavolo territoriale per la pianificazione sociale di Comunità (cfr. art 13 L.P. 13/2007);
- c) continuare ad orientare complessivamente i processi di pianificazione sociale nell'ottica di una loro coerenza ed integrazione organica con gli altri strumenti di natura programmatica, quali il bilancio di previsione ed il piano esecutivo di gestione, nonché con l'attività ordinaria e con i processi di rendicontazione del Servizio;
- d) consolidare il raccordo tra i processi di pianificazione sociale e le altre politiche (familiari, giovanili, sanitarie, di lavoro ed abitative);
- e) consolidare il tema della comunicazione del Piano e, più in generale, dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e per la famiglia erogati dalla Comunità;
- f) provvedere alla approvazione del Piano attuativo del Piano sociale di Comunità con il coinvolgimento del Tavolo territoriale e dei competenti Organi politici dell'Ente.

Altro obiettivo strategico che l'Amministrazione intende raggiungere è quello dell'ulteriore potenziamento di "Spazio Argento" che dal 2023 ha iniziato ad essere operativo con alcune specifiche azioni, in stretto raccordo con la pianificazione sociale di cui sopra.

Si tratta di un modulo organizzativo, incardinato all'interno dei servizi sociali territoriali delle Comunità, le cui finalità generali possono sinteticamente riassumersi nel:

- garantire una maggior tutela e assistenza delle persone anziane mediante la promozione dell'invecchiamento attivo;
- sostenere condizioni di buona domiciliarità per le persone anziane;



- assicurare una presa in carico integrata e multidisciplinare attraverso l'istituzione di una apposita equipe (Equipe di Spazio Argento) che garantisca ascolto, informazioni, orientamento e monitoraggio nell'ottica di migliorare la qualità della vita dell'anziano e della propria famiglia.

Con riferimento alla materia dell'affidamento dei servizi a terzi, l'attività di questo Servizio si uniforma alla disciplina provinciale in materia, a seguito dell'introduzione del D.P.P. 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale", e alla normativa nazionale in materia di contratti e appalti (D.Lgs. 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della L. 21.06.2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici").

In particolare, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della L.P. 13/2007 la Comunità, nell'esercizio delle proprie funzioni delegate, assicura l'erogazione degli interventi socio-assistenziali attraverso le seguenti modalità:

- mediante l'erogazione diretta dei servizi con le modalità previste dall'art. 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006 (es. segretariato sociale, servizio di assistenza domiciliare, ...);
- mediante procedure non competitive, quale l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 20 che ne facciano richiesta (es. istituzione degli elenchi aperti per il finanziamento dei servizi "a retta"), anche con l'erogazione di contributi, ovvero a seguito di procedure di coprogettazione;
- mediante procedure competitive, quali l'affidamento del servizio mediante appalto o concessione a uno o più tra i soggetti accreditati ai sensi del Regolamento provinciale.

Dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento, sono state via via espletate le diverse procedure di affidamento delle varie tipologie di servizi socio-assistenziali, precedentemente regolate da convenzioni in regime di proroga in base alla previgente disciplina normativa. Tali procedure, condotte secondo le modalità sopra indicate e nel rispetto delle tempistiche relative, hanno contribuito a delineare un quadro organizzato che, per sua natura, è soggetto a revisione ciclica: la temporaneità degli atti di affidamento — contratti, convenzioni e appalti — ne impone la periodica rinnovazione, pertanto i contenuti vengono progressivamente aggiornati al quadro normativo vigente e adattati alle situazioni di bisogno emergenti.

Sia nel caso delle procedure non competitive, quali l'aggiornamento degli elenchi aperti dei gestori dei servizi, che per le procedure competitive, quali in particolare i servizi in appalto, tali modalità di affidamento rivestono caratteristiche di circolarità e sono soggette pertanto alla loro reiterazione.

Tenuto conto, pertanto, della complessità e della delicatezza delle singole procedure, l'obiettivo dell'Amministrazione per il 2026 e successivi sarà conseguentemente quello di consolidare il quadro programmatico delineato dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 133 di data 18.12.2018 e negli atti di indizione delle singole procedure, con particolare riferimento agli appalti di servizi sopra soglia UE e all'aggiornamento degli elenchi aperti dei gestori dei servizi socio-assistenziali nelle diverse aggregazioni funzionali previste dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali, in scadenza entro l'anno. Nel periodo di vigenza del presente documento, le attività di cui sopra riguardano in particolare le seguenti procedure.

Procedure non competitive:



- **Coprogettazione ai sensi dell'art. 14 della L.P. 27.07.2007 n. 13** per la realizzazione di un servizio di trasporto agevolato a favore degli utenti del Servizio sociale in Val di Non: redazione e pubblicazione dell'avviso, istruttoria delle domande pervenute, valutazione delle proposte progettuali sulla base dei criteri definiti nell'avviso, avvio della fase di coprogettazione con i soggetti ammessi, negoziazione e definizione del progetto condiviso, predisposizione della convenzione e relativa stipula (*termine previsto: 31.12.2026*).
- **Aggiornamento degli elenchi aperti dei soggetti accreditati per la gestione di servizi socio-assistenziali della Comunità Val di Non**, ai sensi dell'art. 20, co. 1 e art. 22, co. 3, lett. b) della L.P. 27.07.2007, n. 13: organizzazione e conduzione degli incontri di area con le assistenti sociali e/o le coordinatrici del Servizio ai fini della definizione degli ambiti di servizio e della revisione dei requisiti di accreditamento, redazione e pubblicazione dei nuovi avvisi pubblici; istruttoria delle domande pervenute (verifica dei requisiti di ordine generale e di accreditamento); iscrizione dei soggetti gestori negli elenchi; predisposizione e stipula delle convenzioni (*termine previsto: 31.12.2026*).

Procedure competitive:

- **Appalto del servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non:** gestione delle fasi della procedura ristretta sopra soglia UE di durata triennale, con particolare riferimento alle seguenti: apertura delle offerte, nomina e lavori della Commissione giudicatrice, valutazione delle offerte tecniche ed economiche, eventuale verifica delle anomalie, proposta di aggiudicazione, verifica dei requisiti di ordine generale e speciale (banche dati SICOPAT, FVOE, BDNA), aggiudicazione definitiva, decorso del termine di standstill, stipula del contratto e verbale di avvio del servizio (*termine previsto: 31.12.2026*).

Appalto del centro servizi di Ruffrè, alloggi protetti di Ruffrè e Tassullo e servizi collegati: gestione delle fasi della procedura negoziata, previo avviso pubblico di manifestazione d'interesse, rivolta ai soggetti accreditati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso (*termine previsto: 31.12.2026*).

L'attuale situazione nel settore della locazione sul libero mercato evidenzia da un lato una forte richiesta di "casa" e quindi un elevato bisogno abitativo il cui mancato soddisfacimento comporta spesso lo spostamento delle persone e delle famiglie su altri territori e dall'altro lato come i proprietari di seconde case prediligano le locazioni di breve durata (es. uso turistico, occasionale, fine speculativo ecc...) rispetto alla locazione ordinaria. Nel corso del 2026 e successivi un macro-obiettivo è quello di continuare a stimolare l'utilizzo e la rimessa in circolo di molti alloggi sfitti presenti sul territorio della valle e destinarli a locazione sul libero mercato a lungo termine (quindi non solo affitti brevi), un incentivo economico a carico della Comunità a favore dei proprietari per la messa a disposizione dei loro immobili a fini locativi di lunga durata.

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di



competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio

- centri per anziani, gestiti in affidamento a terzi

- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi

- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

- servizio colonia/soggiorno estiva, gestito in affidamento a terzi

con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- nell'ambito dei servizi ai Comuni viene gestito il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani attraverso l'affidamento a terzi.

1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

1) Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	4.782.061,00	21.184,00



2014	3.484.994,00	20.842,00
2015	3.386.594,00	178.915,00
2016	3.935.093,00	380.756,00
2017	3.760.623,00	339.479,00
2018	3.906.831,00	384.476,00
2019	4.240.546,00	436.279,00
2020	3.885.376,00	522.342,00
2021	4.397.980,00	601.289,00
2022	4.527.917,00	643.870,00
2023	6.333.145,00	943.728,00
2024	7.065.008,00	1.364.258,00

Società per Azioni:

1) Trentino Digitale SPA

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3191%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	55.057.009,00	705.703,00
2014	47.788.236,00	1.156.857,00



2015	43.214.909,00	122.860,00
2016	41.220.316,00	216.007,00
2017	40.241.109,00	892.950,00
2018	54.804.364,00	1.595.918,00
2019	55.804.785,00	1.191.222,00
2020	58.414.007,00	988.853,00
2021	61.183.173,00	1.085.552,00
2022	60.701.895,00	587.235,00
2023	58.845.473,00	956.484,00
2024	62.035.767,00	685.462,00

2) Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,3787%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	3.426.355,00	213.930,00
2014	3.776.182,00	230.668,00
2015	4.099.950,00	275.094,00
2016	4.389.948,00	315.900,00
2017	3.648.529,00	235.574,00
2018	5.727.647,00	482.739,00



2019	6.661.412,00	368.974,00
2020	5.221.703,00	405.244,00
2021	5.519.879,00	93.685,00
2022	7.030.215,00	267.962,00
2023	7.811.386,00	338.184,00
2024	9.626.057,00	683.772,00
2025	9.482.343,00	346.677,00

3) Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Codice fiscale: 01614640223

Attività prevalente: Produzione energia elettrica

Quota di partecipazione: 0,00148%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	79.461.916,00	60.845.854,00
2014	89.192.970,00	67.917.158,00
2015	44.400.666,00	35.017.098,00
2016	41.315.568,00	46.738.910,00
2017	37.823.915,00	34.911.232,00
2018	36.829.802,00	40.623.148,00
2019	40.410.931,00	36.485.000,00
2020	41.154.600,00	53.001.000,00
2021	47.725.185,00	45.298.000,00
2022	51.268.000,00	48.337.000,00



2023	43.709.775,00	28.640.000,00
2024	51.512.000,00	71.962.000,00

4) Trentino Trasporti

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: trasporto pubblico locale

Quota di partecipazione: 0,0853%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	15.234.951,00	95.836,00
2014	15.053.502,00	101.586,00
2015	15.490.521,00	296.617,00
2016	15.554.196,00	126.206,00
2017	17.846.172,00	190.598,00
2018	107.976.350,00	82.402,00
2019	111.932.856,00	6.669,00
2020	100.493.741,00	8.437,00
2021	111.407.481,00	9.023,00
2022	121.434.191,00	9.151,00
2023	122.068.054,00	9.464,00
2024	126.293.570,00	9.516,00
2025	133.467.757,00	9.600,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono



essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d’intesa con la Provincia; l’individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 7/2015 prot. 3390/2015 dd. 31.03.2015 è stato approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 30 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato in particolare di procedere, per i motivi in esso contenuti, all’alienazione della partecipazione della Comunità della Val di Non nella società Azienda per il Turismo Val di Non soc. coop. mediante l’esercizio del diritto di recesso con le modalità e alle condizioni di cui agli art. 8 e 12 dello statuto della società medesima ed alla richiesta di messa in liquidazione della società Consorzio Montagna Energia (Montener srl) ai fini della cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Con delibera del Consiglio della Comunità n. 36 di data 27.12.2018 di revisione periodica delle partecipazioni societarie, è stata altresì disposta l’alienazione della partecipazione nella Società Altipiani Val di Non mediante esercizio del diritto di recesso con le modalità ed alle condizioni di cui all’art. 17 dello statuto della società medesima.

Ogni anno entro il 31 dicembre è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci nr. 40 del 11/12/2025 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016 n. 19 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm. Ricognizione al 31.12.2024 delle partecipazioni possedute.



Con atto del Presidente n. 116 del 29/12/2025 sono infine state individuate le società ed enti facenti parte del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) relativamente all'anno 2025 e l'elenco delle società soggette al "consolidamento" del bilancio come da principio contabile di cui all' Allegato 4 al D.Lgs. 118/2011.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 30 del 09 settembre 2025 è stato approvato il Bilancio Consolidato della Comunità della Val di Non per l'esercizio finanziario 2024.

Con note di data 29 maggio 2026 sono stati richiesti i dati ai fine della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2025.

1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Per effettuare una valida programmazione finanziaria si deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

Denominazione	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione	11.097.155,73	13.006.492,44	15.338.134,47
di cui fondo di cassa 31/12	8.737.604,85	13.229.143,70	14.610.935,76
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Composizione dell'Avanzo di amministrazione

Denominazione	2025	2025
Risultato di Amministrazione	15.338.134,47	15.338.134,47
di cui fondo di cassa 31/12	14.610.935,76	14.610.935,76
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00
AVANZO ACCANTONATO		1.400.308,54
Fondo contenzioso		22.400,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		538.853,42
Fondo Accantonamento TFR		609.055,12
Componenti perequative		230.000,00
AVANZO VINCOLATO		3.335.033,45
Vincoli derivanti dalla legge TIA		718.309,35
Vincoli da trasferimenti		1.208.805,45
Vincoli attribuiti dall'Ente (Edilizia abitativa)		1.407.918,65
AVANZO DISPONIBILE		10.602.792,48

A seguito dell'approvazione della terza variazione al bilancio 2026/2028 l'avanzo di amministrazione risulta così applicato:

BILANCIO 2026					
TIPOLOGIA AVANZO	DA RENDICONTO 2025	UTILIZZO A BILANCIO	UTILIZZO VARIAZIONI	TOTALE AVANZO APPLICATO	SALDO ATTUALE
AVANZO ACCANTONATO	1.400.308,54	30.000,00	-	30.000,00	1.370.308,54
- Fondo contenzioso	22.400,00			-	22.400,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	538.853,42			-	538.853,42
- Fondo per accantonamento TFR	609.055,12	30.000,00	-	30.000,00	579.055,12
- Componenti perequative	230.000,00		-	-	230.000,00
AVANZO VINCOLATO	3.335.034,05	186.881,75	1.272.377,95	1.459.259,70	1.875.774,35
- Vincoli derivanti dalla legge tia	718.309,95	160.000,00	117.336,00	277.336,00	440.973,95
- Trasferimenti ristori	53.763,50	26.881,75	-	26.881,75	26.881,75
- Pnrr	428,57		428,57	428,57	-
- Trasferimento Stato fondo Lago	1.149.874,56		1.149.874,56	1.149.874,56	-
- Trasferimento progetto abitare sociale	4.738,82		4.738,82	4.738,82	-
- Vincolo attribuito dall'Ente edilizia abitativa	1.407.918,65		-	-	1.407.918,65
AVANZO LIBERO	10.602.792,48		2.156.334,16	2.156.334,16	8.446.458,32
		216.881,75	3.428.712,11	3.645.593,86	

BILANCIO 2026					
TIPOLOGIA AVANZO	DA RENDICONTO 2025	UTILIZZO A BILANCIO	UTILIZZO VARIAZIONI	TOTALE AVANZO APPLICATO	SALDO ATTUALE
AVANZO ACCANTONATO	1.400.308,54	30.000,00	-	30.000,00	1.370.308,54
- Fondo contenzioso	22.400,00			-	22.400,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	538.853,42			-	538.853,42
- Fondo per accantonamento TFR	609.055,12	30.000,00	-	30.000,00	579.055,12
- Componenti perequative	230.000,00		-	-	230.000,00
AVANZO VINCOLATO	3.335.034,05	186.881,75	1.272.377,95	1.459.259,70	1.875.774,35
- Vincoli derivanti dalla legge tia	718.309,95	160.000,00	117.336,00	277.336,00	440.973,95
- Trasferimenti ristori	53.763,50	26.881,75	-	26.881,75	26.881,75
- Pnrr	428,57		428,57	428,57	-
- Trasferimento Stato fondo Lago	1.149.874,56		1.149.874,56	1.149.874,56	-
- Trasferimento progetto abitare sociale	4.738,82		4.738,82	4.738,82	-
- Vincolo attribuito dall'Ente edilizia abitativa	1.407.918,65		-	-	1.407.918,65
AVANZO LIBERO	10.602.792,48		2.156.334,16	2.156.334,16	8.446.458,32
		216.881,75	3.428.712,11	3.645.593,86	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

1.2.4. LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2024/2028 facendo presente che per gli anni 2023 e 2024 vengono riportati i dati da consuntivo, mentre per gli anni 2026-2027-2028 i dati assestati alla terza variazione al bilancio

ENTRATE	2024 - cons	2025 - cons	2026	2027	2028
Avanzo applicato	3.169.253,08	1.848.722,07	3.645.593,86		
Fondo pluriennale vincolato	3.636.012,52	4.607.733,02	4.322.232,62	532.75,10	304.670,36
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	11.444.761,96	11.894.744,29	12.023.434,73	11.673.931,00	11.624.258,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	9.392.089,32	9.778.234,37	10.305.488,00	9.763.598,00	9.614.598,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.167.667,79	1.333.045,93	12.385.878,43	7.729.080,20	500.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00				
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00				
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00				
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.754.618,15	2.262.483,40	6.674.000,00	6.674.000,00	6.674.000,00
Totale	27.759.137,22	31.724.963,08	52.356.627,64	39.373.384,30	31.717.526,36

Nel rispetto del principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si riporta una analisi delle entrate stanziate riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici per le varie tipologie di tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...).

1.2.4.1. Le Entrate Tributarie

La Comunità della Val di Non non incassa entrate tributarie.

1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2024- 2028 facendo presente che per gli anni 2024 e 2025 vengono riportati i dati da consuntivo, mentre per gli anni 2026-2027-2028 i dati assestati alla terza variazione al bilancio.

TITOLO 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)	2024 - cons	2025 - cons	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.805.492,35	9.114.162,668	9.695.988,00	9.419.098,00	9.420.098,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	262.826,91	230.418,29	75.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	729,00	3.376,76	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	323.041,06	430.276,64	529.500,00	319.500,00	169.500,00
Totale	9.392.089,32	9.778.234,37	10.305.488,00	9.763.598,00	9.614.598,00

1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico degli esercizi 2024 – 2028 per il Titolo 6 “Accensione prestiti” e il Titolo 7 “Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

TITOLO 6: accensione prestiti	2024 - cons	2025 - cons	2026	2027	2028
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamenti a medio lungo termine					
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	000	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2024 - cons	2025 - cons	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.066.966,21	3.066.966,21	12.283.214,43	7.629.080,20	400.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	58.794,00	58.794,00	2.664,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	41.907,58	41.907,58	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	3.167.667,79	3.167.667,79	12.385.878,43	7.729.080,20	500.000,00

Il comma 170 della Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) ed il Piano sociale nazionale 2024-2026 costituiscono gli atti di programmazione delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali e individuano, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei **livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)** da garantire su tutto il territorio nazionale.

Al centro della strategia del Piano vi è l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, che rappresentano un insieme di servizi e interventi minimi che devono essere garantiti ovunque sul territorio nazionale. Il rafforzamento dei LEPS, sostenuto da risorse nazionali ed europee, non è solo un vincolo amministrativo, ma un impegno etico e professionale per garantire equità, diritti e qualità della vita. Tra i LEPS più significativi vi sono:



- **Pronto intervento sociale** (Prins)
- **Supervisione** del personale dei servizi sociali
- Servizi sociali per le **dimissioni protette**
- **Prevenzione dell'allontanamento** familiare (progetto PIPPI)
- Servizi per la **residenza fittizia**
- Progetti per il **"Dopo di Noi"** e per la **Vita Indipendente**

Pertanto, gli interventi PNRR Sub investimenti 1.1.1 (Interventi educativi a domicilio P.I.P.P.I.), 1.1.3 (Rafforzamento SAD) e 1.1.4 (Supervisione) rientrano nei Leps “Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali” e dovranno essere garantiti oltre il 30.06.2026: dopo tale data si renderà pertanto necessario reperire le relative necessarie risorse.

1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione del piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti:

SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI

Progetti gestiti con il coordinamento della Provincia Autonoma di Trento. I progetti sotto indicati dovranno terminare entro il 30.06.2026, salvo modifiche di leggi di settore, ed essere rendicontati alla Provincia Autonoma di Trento entro il termine del 31.08.2026 tramite il portale Regis, al fine di permettere alla Provincia Autonoma di Trento, quale soggetto attuatore, di rispettare i termini ministeriali.

- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1 – SUB. 1.1.1. per l'importo di € 211.500,00 su tre anni.
- Il progetto, iniziato nel 2023, alla data del 24.06.2026 ha impegnato risorse per € 206.727,10. Sono stanziati e disponibili ancora a bilancio 2026 € 4.772,90. È stato riscosso un anticipo nel 2023 pari a € 21.150,00 (Capitolo di entrata 1194 – Capitolo di spesa 3020). La finalità principale del progetto è quella di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità al fine di evitare il rischio di



allontanamento dei bambini e degli adolescenti dal proprio nucleo familiare di appartenenza.

Riepilogo del progetto:

	IMPORTO DEL PROGETTO	211.500,00						
ENTRATA	LISTO DI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO FINANZIATO PNRR "SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI MINORI" Miss. 5 Comp, 2 - Line Inv. 1.1 - Sub Inv. 1.1.1. CUP C44H22000420006	1194	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
	ACCERTATO		-	22.752,00	55.674,91	22.391,81		100.818,72
	DISPONIBILE					110.681,28		110.681,28
	VARIANZI 2025 – aggiornato alla quarta variazione					- 5.310,00	5.310,00	
	TOTALE PREVISTO		-	22.752,00	55.674,91	127.763,09	5.310,00	211.500,00

SPESA	LISTO DI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO FINANZIATO PNRR "SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI MINORI" Miss. 5 Comp, 2 - Line Inv. 1.1 - Sub Inv. 1.1.1. Cod. C44H22000420006	3020	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
	IMPEGNI		-	13.179,38	55.674,91	131.360,95		200.215,24
	PREVISIONE ASSESTATA					11.284,76		11.284,76
	VARIANZI 2025 – aggiornato alla quarta variazione					- 5.310,00	5.310,00	-
	TOTALI PREVISTI ASSESTATO ALLA TERZA VARIAZ			13.179,38	55.674,91	137.335,71	5.310,00	211.500,00

- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1 – SUB. 1.1.3 per € 48.000,00 su tre anni.
 - Il progetto, iniziato nel 2025, alla data del 24.06.2026 ha impegnato risorse per € 48.000,00. Sono state impegnate tutte le risorse disponibili. È stato riscosso l'anticipo di € 4.800,00 che è confluito in avanzo vincolato poiché non sono stati assunti impegni con esigibilità entro l'anno 2024, lo stesso avanzo vincolato è stato applicato al bilancio 2025 per il finanziamento dell'intervento (Capitolo di entrata 1195 – Capitolo di spesa 3022). Principale finalità del progetto è l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare in via d'urgenza nei casi di dimissioni ospedaliere o per sopperire ad eventi critici o difficoltà nella tenuta assistenziale come rafforzamento del servizio di assistenza domiciliare.

Riepilogo del progetto:

	IMPORTO DEL PROGETTO	48.000,00						
ENTRATA	ACQUISTO DI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO FINANZIATO SUL PNRR "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE" - Missione 5 - Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub Investimenti 1.1.3. Codice CUP C44H22000460006	1195	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
	ACCERTATO CONFLUITO IN AVANZO		-		4.800,00			4.800,00
	PREVISTO					43.200,00		43.200,00
	IN VARIAZIONE 03							
	TOTALE PREVISTO		-	-	4.800,00	43.200,00	-	48.000,00

SPESA	ACQUISTO DI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO FINANZIATO SUL PNRR "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE" - Missione 5 - Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub Investimenti 1.1.3. Codice CUP C44H22000460006	3020	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
	IMPEGNI							-
	PREVISIONE ASSESTATA					43.200,00		43.200,00
	IN VARIAZIONE 03 APPLICAZIONE AVANZO					4.800,00		4.800,00
	TOTALI PREVISTI ASSESTATO ALLA TERZA VARIAZIONE			-	-	48.000,00	-	48.000,00

- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1 – SUB.1.1.4 per € 31.931,00 su tre anni.
 - Il progetto, iniziato nel 2023, alla data del 24.06.2026 ha impegnato risorse per € 27.403,00, sono stanziati e disponibili ancora a bilancio 2026 € 4.528,00. È stato riscosso un anticipo nel 2023 per € 3.193,10 (Capitolo di entrata 1196 – Capitolo di spesa 3024).
- Il progetto punta all'organizzazione di percorsi di supervisione multiprofessionale di gruppo rivolti al personale in servizio proprio allo scopo di prevenire eventuali problematiche di "burn out" degli operatori sociali.

Riepilogo del progetto:

	IMPORTO DEL PROGETTO	31.931,00						
ENTRATA	ACQUISTO DI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO FINANZIATO SUL PNRR "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE" - Missione 5 - Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.4 - Codice CUP C44H22000490006	1196	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
	ACCERTATI		-	3.351,24	5.213,07	3.615,69		12.180,00
	PREVISIONE DISPONIBILE					18.969,74	781,26	19.751,00
	TOTALE PREVISTO		-	3.351,24	5.213,07	22.585,43	781,26	31.931,00

PESA	LISTO DI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO FINANZIATO PNRR "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI AUSILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE" - Missione 5 Componente 2 - Linea di investimento 1.1 - Substimenti 1.1.3. Codice CUP C44H22000460006	2024	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
	IMPEGNI			3.351,24	5.213,07	17.704,89		26.269,20
	PREVISIONE DISPONIBILE					4.880,54	781,26	5.661,80
	TOTALI PREVISTI ASSESTATO ALLA TERZA VARIAZ			3.351,24	5.213,07	22.585,43	781,26	31.931,00

- "Autonomia degli anziani non autosufficienti" – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1. SUB. 1.1.2.
 - L'intervento, in capo all'APSP Anaunia di Taio - Predaia si è concluso nel mese di maggio 2026 con gli inserimenti degli utenti presso gli alloggi protetti. La competenza dell'individuazione dell'utenza da inserire presso gli alloggi è in capo al servizio Spazio Argento della Comunità della Val di Non. Il finanziamento PNRR in favore della Comunità di € 4.285,70 non è stato utilizzato per i servizi accessori, vista l'impossibilità di attivare i medesimi entro la scadenza del 30.06.2026. La finalità del progetto è di integrare i servizi afferenti alla realizzazione di n. 5 alloggi destinati ad anziani parzialmente autosufficienti in condizioni di fragilità sociale ed economica presso l'APSP "Anaunia" di Taio – Predaia, quale soggetto attuatore di livello locale e proprietario dell'immobile. Al contributo spettante all'APSP "Anaunia" derivante dai fondi PNRR e pari a circa € 580.000,00, è prevista una quota a carico del bilancio della Comunità pari a € 400.000,00.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

L'intervento per il quale è stata richiesta l'ammissione a finanziamento riguarda in particolare la realizzazione del nuovo centro raccolta materiali di Campodenno per l'importo di 1.150.000,00.= come segue:

- Realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – MISSIONE 2 – COMPONENTE 1 – LINEA 1.1 SUB. A

SERVIZIO TECNICO

L'intervento previsto:

PNRR: Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile - Investimento/Sub-investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" - linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (M2C1.1I1.1 – LINEA D'INTERVENTO A) - finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Progetto "Potenziamento, efficientamento e digitalizzazione della rete di



raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non". Risorse D.M. n. 243 di data 14 luglio 2023 Codice identificativo della proposta: MTE11A_00001719 Codice CUP: C32F22000390001

Importo finanziato: Euro 999.915,78

STANZIAMENTI A BILANCIO esercizio finanziario 2023 riaccertamento nel 2024 (capitolo di entrata 1350 fondi PNRR – 3170 € 999.915,00 Canoni aggiuntivi per proroga concessioni di grandi derivazioni d'acqua LP 4/1998 art. 1 bis C/QUATER lettera A € 65.270,00 – Fondi propri avanzo di amministrazione € 127.409,48 – capitolo di spesa 5233/0 totale opera € 1.192.595,48)

PROVVEDIMENTI:

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 598 dd. 14/11/2023

- Affidamento dell'incarico di applicazione CAM e DNSH in fase di progettazione all'ing. Federica Andreis dello studio ATS SERVIZI, con sede in Trento (TN) e impegno di spesa (euro 8.000,00.= + oneri previdenziali e fiscali). Codice CIG ZDF3D333C3

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 618 dd. 24/11/2023

- Impegno di spesa per le funzioni tecniche svolte internamente dal personale del Servizio tecnico e tutela ambientale della Comunità della Val di Non.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 638 dd. 04/12/2023

- Approvazione progetto esecutivo aggiornato 2023, determina a contrarre.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 648 dd. 06/12/2023

- Affidamento dell'incarico di fornitura sotto soglia comunitaria di dispositivi per l'efficientamento e la digitalizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non nel rispetto dei criteri ambientali minimi (D.M. 23.06.2022). Approvazione degli atti di gara e individuazione delle ditte concorrenti.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 79 dd. 12/02/2024

- Adeguamento dell' impegno di spesa a seguito del parere positivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della proposta di rimodulazione del progetto e conseguente modifica del quadro economico nonché presa d'atto delle avvenute procedure di scelta degli operatori economici relativi alla realizzazione lavori/forniture beni e servizi previsti nel progetto entro il termine del 30.12.2023 e disposizioni in merito al perfezionamento delle stesse.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 84 dd. 14/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 2 compattatori per l'efficientamento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non alla Società B.T.E. s.p.a., con sede in Via delle Brede, 2 - 25080 Paitone (BS), P.IVA 03320090172. CODICE CIG: A04582AA3D

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 85 dd. 14/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di un container con accesso informatizzato per l'efficientamento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non alla Società VENETA Servizi s.r.l., con sede in Via del Perlar, 26 - 37135 Verona, P.IVA 04960190231. CODICE CIG: A045D4E83D

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 100 dd. 19/02/2024



- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 1 box scarrabile per raccolta rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di n. 1 box per il riuso dei materiali alla Società G.B. Mancini noleggi s.r.l., con sede legale con sede in Via Salisburgo 19 Fraz. Gardolo – 38100 Trento (TN), P.IVA. 01672590229. CODICE CIG: A03757656C

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 101 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n.1 container con apertura elettronica alla Società Moncini Industrie s.r.l., con sede legale in Località Forno Allione - 25040 Berzo Demo (BS), P.IVA. 03224950174. CODICE CIG: A03754B1F1

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 102 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di strumentazione hardware e software per la geolocalizzazione dei container sparsi sul territorio alla Società Sartori Ambiente s.r.l., con sede legale in Via S. Andrea, 51 - Arco (TN) - P.IVA 01100130226. CODICE CIG: A0375C6770

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 103 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 4 isole ecologiche informatizzate alla Società Sartori Ambiente s.r.l., con sede legale in Via S. Andrea, 51 - Arco (TN) - P.IVA 01100130226. CODICE CIG: A03752743B

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 104 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 3 sistemi di videosorveglianza per i centri di raccolta alla Società North Systems s.r.l. con sede in Via Ernesto Sestan, 22, Trento (TN) - P.IVA 02128530223. CODICE CIG: A0375A6D06

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 363 dd. 03/07/2025

- Affidamento dell'incarico di elaborazione del progetto strutturale della tettoia (progettazione definitiva ed esecutiva con supporto alla D.L.) all'ing. Matteo Zucal e impegno di spesa (eruo 8.212,10 oltre oneri previdenziali e fiscali. CODICE CIG:B738ABD747.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 377 dd. 09/07/2025

- Affidamento dell'incarico di elaborazione del progetto degli impianti elettrici e direzione dell'esecuzione degli stessi del nuovo C.R. di Campodenno al p.ind. Giorgio Rollandini con studio in Cles – via Pez 21 – cod. fisc. RLLGRG7D10C794D - p.iva 01566330229 Impegno di spesa (euro 2.500,00.= + oneri previdenziali e fiscali=per un totale pari ad euro 3.202,50). Codice CIG B797AB3702

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 378 dd. 09/07/2025

- Affidamento dell'incarico per attività tecnica di applicazione del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH e Criteri Ambientali minimi secondo il D.M. 256 del 23.06.2022 nella predisposizione degli elaborati della variante progettuale dell'ecocento di Campodenno nonché incarico di Direttore operativo di cantiere per il controllo e la verifica del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH e Criteri Ambientali minimi in fase esecutiva all'ing. Federica Andreis dello studio ATS Servizi con sede in Trento – Via Chiocchetti 38/36 – C.F./P.IVA. 021763230221. Impegno di spesa (euro 6.500,00.= + oneri previdenziali e fiscali) complessivo pari ad € 8.286,85. Codice CIG B79839F3D4

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 510 dd. 19/09/2025

- Affidamento dell'incarico per effettuare prove sui materiali da costruzione per il controllo dei requisiti richiesti dalle normative tecniche per la sicurezza delle costruzioni al laboratorio Prove Materiali della Provincia Autonoma di Trento con sede in Via Vienna 38121 Trento e impegno di spesa (euro 782,02.= IVA 22% INCLUSA). Codice CIG B83D7276A4



A bilancio 2024 sono inoltre stati stanziati € 170.000,00 quale trasferimento al comune di Campodenno per opere di completamento centro raccolta Campodenno al fine di sistemare e rendere disponibile l'area su cui costruire il centro raccolta finanziato con i fondi del PNRR. (capitolo spesa 5234/0). La liquidazione del trasferimento avverrà a conclusione dell'intervento compiuto a regola d'arte

Il progetto si compone della realizzazione dell'ecocentro presso il comune di Campodenno e dell'acquisto di attrezzature e servizi relativi alla raccolta dei rifiuti su tutto il bacino della Val di Non.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'ecocentro i lavori sono iniziati il 28 luglio 2025 e si sono conclusi nel marzo 2026. Le spese di realizzazione dell'ecocentro e le forniture di attrezzature previste nel progetto PNRR (isole ecologiche intelligenti, container, press container, sistemi di tracciamento dei container, sistemi di videosorveglianza) sono state regolarmente rendicontate nei termini previsti (giugno 2026).

Si evidenzia come in parte corrente del bilancio la gestione del nuovo ecocentro realizzato a Campodenno determini dei maggiori costi per il personale da impiegare presso lo stesso, le nuove utenze (elettricità, acquedotto), le maggiori attrezzature da impiegare (principalmente container) e le manutenzioni necessarie (cura del verde, sgombero neve ecc...)

1.2.5. LA SPESA

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'Ente. La tabella seguente raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2024- 2028 facendo presente che per gli anni 2024 e 2025 vengono riportati i dati da consuntivo, mentre per gli anni 2026-2027-2028 i dati assestati alla terza variazione al bilancio.

Nel prospetto sottostante è compresa la spesa finanziata da Fondo Pluriennale Vincolato.

SPESA	2024 - cons	2025 - cons	2026	2027	2028
Totale Titolo 1: Spese correnti	19.215.418,55	20.339.829,8	24.353.993,86	21.718.894,37	21.515.526,36
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.161.256,05	2.386.032,33	18.328.633,78	7.980.489,93	528.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.754.618,15	2.262.483,40	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	25.131.292,75	29.310.578,17	52.356.627,64	39.373.384,30	31.717.526,36

1.2.5.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente rappresentata per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2024 - cons	2025 – cons	2026	2027	2028
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.773.048,78	1.492.729,63 Fpv 596.793,57	2.826.785,40 Fpv 104.963,37	2.025.389,44 Fpv 100.268,36	1.920.194,43 Fpv 95.573,35
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.078.661,49	2.201.256,24 Fpv 9.450,89	2.262.586,89 Fpv 10.216,00	2.254.820,00 Fpv 10.216,00	2.254.820,00 Fpv 10.216,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	122.463,24	126.178,84	127.000,00	127.000,00	127.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	142.985,52	168.522,24	189.500,00	96.000,00	91.000,00
Totale Missione 07 – Turismo	35.126,06	32.141,47	86.427,71	23.000,00	23.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	595.679,86	443.869,48 Fpv 6.845,77	1.020.196,77 Fpv 8.101,00	613.463,00 Fpv 8.101,00	613.463,00 Fpv 8.101,00
Totale Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.317.771,78	8.655.807,55 Fpv 1.411.970,46	19.286.509,14 Fpv 247.409,73	14.160.936,97 Fpv 24.000,00	7.208.447,04 Fpv 24.000
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.266.996,75	9.124.966,03 Fpv 1.146.382,07	10.811.544,15 Fpv 162.085,00	9.804.449,00 Fpv 162.085,00	9.210.776,00 Fpv 162.085,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	476.500,00	397.564,92	452.000,00	400.000,00	400.000,00

Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	581.877,88	82.825,75 Fpv 1.150.789,86	5.450.251,69	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.754.618,15	2.262.483,40	6.674.000,00	6.674.000,00	6.674.000,00
Totale	25.131.292,75	24.988.345,55 Fpv 4.322.232,62	52.356.627,64 Fpv 532.775,10	39.373.384,30 Fpv 304.670,36	31.717.526,36 Fpv 299.975,35

1.2.5.2. La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2024- 2028 facendo presente che per gli anni 2023 e 2024 vengono riportati i dati da consuntivo, mentre per gli anni 2026-2027-2028 i dati assestati alla terza variazione al bilancio:

Titolo 1	2024 - cons	2025 - cons	2026	2027	2028
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.543.890,49		4.027.425,63	3.795.083,80	3.764.933,80
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	220.306,57		275.485,02	256.637,06	254.614,06
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	12.166.767,22		14.242.479,41	13.642.011,26	13.634.950,26
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	3.010.683,13		4.999.330,79	3.295.966,00	3.137.966,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00		0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi	0,00		0,00	0,00	0,00

da capitale					
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	37.823,90		66.881,75	15.000,00	13.061,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	235.947,24		480.191,26	713.196,25	709.001,24
Totale	19.215.418,55		24.353.993,86	21.718.894,37	21.515.526,36

1.2.5.3. La spesa in conto capitale

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2024- 2028:

Titolo 2	2024 - cons	2025 - cons	2026	2027	2028
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	987.403,75	5.284.677,98	10.269.847,64	7.480.489,93	28.000,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	1.173.852,30	3.171.394,12	7.735.376,41	400.000,00	400.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	156.451,66	323.409,73	100.000,00	100.000,00
Totale	2.161.256,05	8.612.523,76	18.328.633,78	7.980.489,93	528.000,00

1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la denominazione e l'importo iniziale.

Le opere in corso di realizzazione o da realizzare sono in particolare rappresentate dalle opere inserite nel piano finanziario degli interventi previsti dall'accordo di programma in materia di fondo strategico territoriale della Val di Non.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON		
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	€ 2.180.074,34
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	€ 5.259.857,34
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)	€ 1.300.000,00
B1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 2.661.292,59
B2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 2.051.105,03
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITOTRIALE DELLA VAL DI NON	€ 3.047.670,70
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	€ 500.000,00
	TOTALE	€ 17.000.000,00

A1) RISORSE CONFERITE DAI COMUNI
(AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")
€ 2.180.074,34

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles	€ 1.000.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 1.000.000,00
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don	€ 24.001,00
	Borgo d'Anania	€ 12.700,00
	Dambel	€ -
	Sanzeno	€ 20.000,00
	Sarnonico	€ -
	TOTALE AMBITO	€ 56.701,00
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	€ -
	Cis	€ -
	Livo	€ 10.000,00
	Novella	€ 86.752,34
	Rumo	€ 20.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 116.752,34
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anania	€ 236.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 236.000,00
INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI
PLAZE	Predaia	€ 566.000,00
	Sfruz	€ 5.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 571.000,00
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	€ 8.121,00
	Contà	€ 34.000,00
	Denno	€ 94.000,00
	Sporminore	€ 60.000,00
	Ton	€ 3.500,00
	TOTALE AMBITO	€ 199.621,00
TOTALE		€ 2.180.074,34

**A2-A3) RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON
(c.d. "QUOTA B")
€ 6.559.857,34**

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles	7031		
	TOTALE AMBITO	7031	19,55%	€ 1.282.138,19
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don	541		
	Borgo d' <u>Anaunia</u>	2482		
	Dambel	425		
	Sanzeno	912		
	Sarnonico	796		
	TOTALE AMBITO	5156	14,33%	€ 940.222,51
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	254		
	Cis	305		
	<u>Livo</u>	801		
	Novella	3618		
	Rumo	810		
	TOTALE AMBITO	5788	16,09%	€ 1.055.470,89
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d' <u>Anaunia</u>	4801		
	TOTALE AMBITO	4801	13,35%	€ 875.486,48
PLAZE	<u>Predaia</u>	6668		
	Sfruz	372		
	TOTALE AMBITO	7040	19,57%	€ 1.283.779,38
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	1519		
	<u>Contà</u>	1388		
	Denno	1240		
	Sporminore	700		
	Ton	1310		
	TOTALE AMBITO	6157	17,12%	€ 1.122.759,89
TOTALE		35973 **	100%	€ 6.559.857,34

B1) CANONE AMBIENTALE				
ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON				
€ 2.661.292,59				

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	CANONE AMBIENTALE (C.D. LETTERA E)
------------	---------------------	------------	------------	------------------------------------

CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -

COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don			
	Borgo d'Anaunia			
	Dambel			
	Sanzeno			
	Sarnonico			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -

ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo			
	Cis			
	Livo			
	Novella			
	Rumo			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -

DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anaunia	4801		
	TOTALE AMBITO	4801	40,55%	€ 1.079.036,04

PLAZE	Predaia	6668		
	Sfruz	372		
	TOTALE AMBITO	7040	59,45%	€ 1.582.256,55

EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno			
	Contà			
	Denno			
	Sporminore			
	Ton			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -

TOTALE		11841 **	100%	€ 2.661.292,59
--------	--	----------	------	----------------

* Popolazione al 01.01.2020 (dati Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento).

** Numero abitanti residenti nei Comuni di Predaia, Sfruz e Ville d'Anaunia alla data del 01.01.2020.

B2) CANONE AGGIUNTIVO				
ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON				
€				
2.051.105,03				
INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	CANONE AGGIUNTIVO (C.D. LETTERA A)
CICLABILE CLES- MOSTIZZOLO	Cles	7031		
	TOTALE AMBITO	7031	29,14%	€ 597.601,50
COLLEGAMENT O CICLOPEDONAL E 'CASTEL- FONDO'	Amblar-Don	541		
	Borgo d'Ananina	2482		
	Dambel	425		
	Sanzeno	912		
	Sarnonico	798		
TOTALE AMBITO		5156	21,37%	€ 438.235,44
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	254		
	Cis	305		
	Livo	801		
	Novella	3818		
	Rumo	810		
TOTALE AMBITO		5788	23,98%	€ 491.952,42
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Ananina			
TOTALE AMBITO		0	0,00%	€ -
PLAZE	Predaia			
	Sfruz			
TOTALE AMBITO		0	0,00%	€ -
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	1519		
	Contà	1388		
	Denno	1240		
	Sporminore	700		
	Ton	1310		
TOTALE AMBITO		6157	25,51 %	€ 523.315,67
TOTALE		24132 **	100%	€ 2.051.105,03

C) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				
€ 3.000.000,00				
INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles	7031		
	TOTALE AMBITO	7031	29,14%	€ 874.067,63
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don	541		
	Borgo d'Anaunia	2482		
	Dambel	425		
	Sanzeno	912		
	Sarnonico	796		
	TOTALE AMBITO	5156	21,37%	€ 640.974,64
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	254		
	Cis	305		
	Livo	801		
	Novella	3618		
	Rumo	810		
	TOTALE AMBITO	5788	23,98%	€ 719.542,52
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anaunia			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
PLAZE	Predaia			
	Sfruz			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	1519		
	Contà	1388		
	Denno	1240		
	Sporminore	700		
	Ton	1310		
	TOTALE AMBITO	6157	25,51%	€ 765.415,22
TOTALE		24132 **	100%	€ 3.000.000,00

PIANO FINANZIARIO

Attraverso il riepilogo degli importi assegnati ai singoli interventi previsti dall'Accordo di programma in materia di FST con riferimento a ciascuna delle tipologie di finanziamento poc'anzi analizzate, è possibile procedere alla conseguente definizione del piano finanziario degli interventi stessi come riassunto nella tabella di seguito riportata.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA				
IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE				
DELLA VAL DI NON				

INTERVENTO		TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		IMPORTO ASSEGNATO
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 1.000.000,00	€ 3.753.807,32
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 1.282.138,19	
	B2	CANONE AGGIUNTIVO (c.d. "LETTERA A")	€ 597.601,50	
	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 874.067,63	
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 56.701,00	€ 2.076.133,59
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 940.222,51	
	B2	CANONE AGGIUNTIVO (c.d. "LETTERA A")	€ 438.235,44	
	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 640.974,64	
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 116.752,34	€ 2.383.718,17
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 1.055.470,89	
	B2	CANONE AGGIUNTIVO (c.d. "LETTERA A")	€ 491.952,42	
	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 719.542,52	
DIGA DI S. GIUSTINA	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 236.000,00	€ 2.690.522,52
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 875.486,48	
	B1	CANONE AMBIENTALE (c.d. "LETTERA E")	€ 1.079.036,04	
	D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	€ 500.000,00	

INTERVENTO		TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		IMPORTO ASSEGNATO
PLAZE	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 571.000,00	€ 3.437.035,93
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 1.283.779,38	
	B1	CANONE AMBIENTALE (c.d. "LETTERA E")	€ 1.582.256,55	
FICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA OBILITA' SOSTENIBILE	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 199.621,00	€ 2.611.111,78
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 1.122.759,89	
	B2	CANONE AGGIUNTIVO (c.d. "LETTERA A")	€ 523.315,67	
	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 765.415,22	
IPPOVIE	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 10.000,00	€ 10.000,00
PROMOZIONE CULTURALE	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 37.670,70	€ 37.670,70
TOTALE				€ 17.000.000,00

A seguito la sottoscrizione di nuovi accordi nel bilancio 2025 sono stati modificati i finanziamenti delle opere del fondo strategico come segue:

Ambito diga Santa Giustina (capitolo di spesa 5771/2) unificato con Ambito Plaze.

L'accordo di cui sopra prevede l'intervento per la riqualificazione e sviluppo dell'area diga Santa Giustina – Plaze. Nel 2026 è stato affidato l'incarico per la redazione del DOCFAP (Documento di fattibilità delle alternative progettuali). Scelta da parte del Consiglio dei Sindaci l'alternativa progettuale e il costo di realizzazione della stessa si provvederà ad aggiornare il cronoprogramma in base alle risorse necessarie e disponibili attualmente stanziare nel bilancio 2026 e 2027. Si prevede di bandire la gara europea di progettazione entro fine 2026.

Ambito ciclabile Cles – Mostizzolo (capitolo di spesa 5771/1)

La Provincia ha stanziato nuovi fondi (determinazione Agenzia Provinciale opere pubbliche 537/2024 e 5059/2025) per € 3.780.000,00.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci NR 14 di data 11/06/2025 è stato approvato il progetto esecutivo ed in data 28.06.2025 si è avviata la procedura di affidamento dei lavori.

Con provvedimento assunto dal responsabile della gara di appalto è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Misconel srl.

Al 15 di aprile 2026 sono iniziati i lavori preparatori previsti nel progetto relativi alla messa in sicurezza della parete rocciosa in località Sant del Chiatar e dopo Ferragosto 2026 inizieranno i veri e propri lavori di realizzazione della ciclabile il cui termine per la conclusione dell'opera è previsto in 520 giorni dalla consegna dei lavori.

Si prevede l'inizio dei lavori nella primavera del 2026, il termine per la conclusione dell'opera è previsto in 520 giorni dalla consegna dei lavori.

Il cronoprogramma relativo all'opera per un totale di € 7.100.000,00 viene qui sotto riepilogato con l'indicazione degli impegni già assunti dall'esercizio 2021 all'esercizio 2025.

RIEPILOGO						
			2021/2024	2025	2026	2027
SPESA	1/1		288.841,54	16.850,58	3.894.595,72	2.899.712,16
ENTRATE						
F.DO STRAT CAP 1177			323.436,76			958.701,43
AVANZO COMUNITA'			200.000,00	240.260,31		
AVANZO COMUNI CAP 1178					513.038,76	486.961,24
CANONI AGGIUNTIVI LETT A						597.601,50
CONTR PAT SUCC CAP 1176					2.575.437,26	1.204.562,74

Il comune di Borgo d'Anaunia ha redatto un nuovo progetto preliminare che è stato valutato positivamente in conferenza di servizi provinciali e sulla base dello stesso stà procedendo alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica con il quale acquisire tutti i pareri necessari per l'esecuzione delle opere.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE "CASTEL-FONDO" 5770/3		
COSTO DELL'OPERA				2.076.133,59		
A1	OPERE CONFERITE DAI COMUNI	1178	€ 2.180.074,34	AMBLAR DON	BORGO D'ANAUNIA	SANZENO
	OPERE DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - "QUOTA A")			24.001,00	12.700,00	20.000,00
A2	OPERE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34	940.222,51		
A3	OPERE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA A" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00			
B1	OPERA AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 10 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA MUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59	438.235,44		
B2	OPERA AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 10 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA MUNITA' DELLA VAL DI NON	3170	€ 2.051.105,03			
C	OPERA DI AMMINISTRAZIONE DELLA MUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	640.974,64		
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00			
TOTALE FINANZIAMENTO			€ 17.000.000,00	2.076.133,59		

L'importo delle opere risulta superiore a quello previsto dal finanziamento (l'importo complessivo previsto dal preliminare risulta pari ad € 6.020.000,00) a valere sul fondo strategico territoriale ed il comune di Borgo d'Anaunia si è impegnato a reperire le risorse mancanti.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				RIBUTO ACQUATICITA' PER FAMIGLIE 5770/4		
COSTO DELL'OPERA				2.383.718,17		
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI RISORSE DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	LIVO	NOVELLA	RUMO
				10.000,00	86.752,34	20.000,00
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA A" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34	1.055.470,89		
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00			
B1	LINEA AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59	491.952,42		
B2	LINEA AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3170	€ 2.051.105,03			
C	RISORSE DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSE A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	719.542,52		
D	RIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00			
TOTALE FINANZIAMENTO			17.000.000,00	2.383.718,17		

Ad oggi non è stata ancora sottoscritto il relativo sub-accordo relativo all'ambito in oggetto. Il cronoprogramma dell'opera e le relative previsioni di spesa saranno oggetto delle scelte che saranno prese dalle Amministrazioni comunali coinvolte nell'ambito territoriale.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE 5770/2				
COSTO DELL'OPERA				2.611.111,78				
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI RISORSE DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	CAMPODENNO	CONTA'	DENNO	SPORMINORE	TON
				8.121,00	34.000,00	94.000,00	60.000,00	3.500,00
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34	1.122.759,89				
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA A" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00					
B1	LINEA AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59					

B2	IONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, TERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3170	€ 2.051.105,03	523.315,67
C	ANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO RIOTRIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	765.415,22
D	TRIBUTI BIM DELL'ADIGE	335/0	€ 500.000,00	
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00	2.611.111,78

In conformità all'accordo di programma e relativo sub-accordo tra i comuni rientranti nell'ambito della Bassa Anaunia, la Comunità della Val di Non esercita il ruolo di capofila e valuta e coordina i finanziamenti relativamente agli interventi richiesti dalle amministrazioni comunali nel rispetto delle tipologie di opere e del piano finanziario previsto.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				PROMOZIONE CULTURALE 5770/6
COSTO DELL'OPERA				37.670,70
C	ANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	37.670,70

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				IPPOVIE 5771/003
COSTO DELL'OPERA				10.000,00
C	ANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	10.000,00

CAPITOLO 5200/0 MISSIONE 9 – PROGRAMMA 3 – MACROAGGREGATO 2 - INVESTIMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL BACINO DI SANTA GIUSTINA - Art. 1 comma 28 Legge 30.12.2004 n. 311

Le disponibilità rimanenti sul predetto capitolo saranno adeguate agli accordi che verranno definiti tra le Amministrazioni comunali rivierasche e la Comunità della Val di Non.



Vi è comunque la volontà condivisa da parte delle stesse di realizzare un sistema di pontili e di natanti per rendere navigabile collegando alcune spiagge del lago ed integrandosi con il tour di visita dei canyon in canoa che sta già riscuotendo un ottimo riscontro.

CAPITOLO 5380/10 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 11 – MACROAGGREGATO 2 SPESA PER L'ACQUISTO, LA RISTRUTTURAZIONE ED ARREDAMENTO DELLA SEDE DELLA COMUNITA'.

I lavori risultano essere ad un buon grado di realizzazione (sistemazione locali interrati, realizzazione nuove scale di accesso) ma risultano da completare tutte le finiture e le sistemazioni esterne anche in conseguenza di una causa civile in corso con alcuni condomini.

Una volta definito tale contenzioso nonché risolte alcune problematiche relative all'umidità di alcuni locali si potrà procedere alla conclusione (si prevede entro la fine nel corso del 2026).

CAPITOLO 5380/11 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 11 – MACROAGGREGATO 2 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CONDOMINIO DELLA SEDE DELLA COMUNITA' PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Nel 2026 si prevedono eventuali opere di finitura e/o acquisto di attrezzatura multimediale – arredi.

Potrà essere prevista la sistemazione degli spazi esterni previo accordo con i condomini della parte abitativa.

CAPITOLO 5760/0 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 11 – MACROAGGREGATO 2 SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE CLES - DERMULO. Intervento in delega Art. 7 L.P. 26/93 e s.m.

PROVVEDIMENTI:

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 241 dd. 27/04/2021

- "RETE PERCORSI CICLABILI" CLES-DERMULO - RILIEVO TOPOGRAFICO € 2.791,36

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 348 dd. 05/07/2021

- REALIZZAZIONE DELL'OPERA N. C-75-TRATTO CICLABILE CLES-DERMULO
AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE STUDIO TECNICO ENDES
ENGINEERING SRL € 137.007,56

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 389 dd. 22/07/2021



- INCARICO GEOLOGO/GEOTECNICO LINO BERTI PER CICLABILE CLES – DERMULO € 35.935,39

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 398 dd. 02/08/2021

- REALIZZAZIONE DELL'OPERA N. C-75 TRATTO CICLABILE CLES-DERMULO AFFIDATO INCARICO ALLA DITTA EUROCK SRL CON SEDE IN VIA BRENNERO, 322 TRENTO IMPORTO €. 1.300,50 CAP. 5760 CIG ZA73297DD3 € 1.300,50

E' stato redatto il PFTE ed è in corso l'acquisizione dei pareri nonché la procedura di cui all'art. 18 della L.P.26/1993

Nel corso del 2026 si prevede l'acquisizione del progetto esecutivo con i relativi pareri e l'avvio della procedura di affidamento dei lavori.

CAPITOLO 7010/1 MISSIONE 7 – PROGRAMMA 1 – MACROAGGREGATO 2 OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI ACCESSORI AL RICOVERO PER ANIMALE DEL SANTUARIO DI S. ROMEDIO

E' stato redatto un progetto di fattibilità tecnico economica e sono stati acquisiti i necessari pareri (Soprintendenza per i beni e le attività culturali, C.E.C. del comune di Predaia); è in corso la progettazione esecutiva ed i lavori dovrebbero iniziare entro la fine del 2026.

1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi)

All'interno del DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) sono state attivate le nuove procedure software per assolvere agli adempimenti della redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici in base a quanto disposto dall'**ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.**

I lavori pubblici che saranno realizzati direttamente dalla Comunità della Val di Non sono legati in particolare all'accordo sottoscritto del fondo strategico e la pista ciclabile Cles-Dermulo attuata in delega della Provincia di Trento. Si rinvia per la descrizione di detti interventi al paragrafo 1.2.5.3.1.

Altra opera che è prevista venga realizzata dalla Comunità è la manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica della residenza "La Quercia" p.ed.430 C.C. Ruffrè utilizzata come alloggi per anziani autosufficienti e centro servizi. E' stato redatto il PFTE e si sta definendo con il Comune di Ruffrè- Mendola proprietario dell'immobile una specifica convenzione. L'importo previsto dai lavori in progetto somma ad € 500.000,00.

Si sta inoltre valutando con il comune di Cles l'eventuale utilizzo da parte del Servizio sociale della Comunità di un piano della nuova Casa di Comunità recentemente realizzata, qual ora si addivenisse a tale utilizzo risulterebbero necessari gli interventi completamento, realizzazione impianti e finitura visto che attualmente tale parte di immobile è internamente al "grezzo".

(Per un maggior dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle Opere Pubbliche disposto dal D.lgs.36/2023 con i relativi schemi tipo definiti dall'Allegato I.5).



1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

25/03/2026

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424.CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.129,92	12.677,88	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	222.691,10	8.159,36	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	230.821,02	20.837,24		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
	II 1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00			
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.917.341,92	4.776.160,64			
2.1 Terreni	510.312,90	510.312,90	BI1	BI1	
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.2 Fabbricati	3.446.946,83	3.486.947,00			
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.3 Impianti e macchinari	252.586,00	171.607,64	BI2	BI2	
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	368.905,67	343.732,60	BI3	BI3	
2.5 Mezzi di trasporto	21.438,40	32.475,20			
2.6 Macchine per ufficio e hardware	31.180,50	36.114,39			

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	29.008,90	34.654,21		
2.8	Infrastrutture	125.023,69	138.952,91		
2.99	Altri beni materiali	131.939,03	21.363,79		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.559.762,89	733.063,20	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	6.477.104,81	5.509.223,84		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	289.095,92	276.732,03	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	289.095,92	276.732,03	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	289.095,92	276.732,03		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.997.021,75	5.806.793,11		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.362.344,84	8.338.486,28		
a	verso amministrazioni pubbliche	9.362.344,84	8.338.486,28		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	3.516.207,36	3.230.998,82	CII1	CII1
4	Altri Crediti	43.903,43	184.337,69	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	1.000,00		
b	per attivita' svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	43.903,43	183.337,69		
	Totale crediti	12.922.455,63	11.753.822,79		
III	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	14.610.935,76	13.229.143,70		
a	Istituto tesoriere	14.610.935,76	13.229.143,70		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	398,36	2.034,60	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilita' liquide	14.611.334,12	13.231.178,30		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	27.533.789,75	24.985.001,09		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	65.623,43	64.276,57	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	65.623,43	64.276,57		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	34.596.434,93	30.856.070,77		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	7.682.127,75	7.682.127,75	AI	AI
II	Riserve	842.795,03	842.795,03		
b	da capitale	736.060,58	736.060,58	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	106.734,45	106.734,45		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.386.829,85	711.467,22	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.417.287,46	5.705.820,24	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.329.040,09	14.942.210,24		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	252.400,00	22.400,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	252.400,00	22.400,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	609.055,12	868.169,69	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	609.055,12	868.169,69		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.835.058,59	3.524.754,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.413.548,59	3.390.405,98		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95	
I II	b	altre amministrazioni pubbliche	2.316.352,87	3.072.531,01		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	97.195,72	317.874,97		
	5	Altri debiti	1.334.599,75	1.138.245,27	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	252.411,64	113.312,07		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	164.279,94	141.576,15		
	c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	917.908,17	883.357,05		
		TOTALE DEBITI (D)	8.583.206,93	8.053.405,25		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
	Ratei passivi	321.440,20	247.626,87	E	E	
	Risconti passivi	7.501.292,59	6.722.258,72	E	E	
1	Contributi agli investimenti	5.623.808,45	5.531.244,15			
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.623.808,45	5.531.244,15			
b	da altri soggetti	0,00	0,00			
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00			
3	Altri risconti passivi	1.877.484,14	1.191.014,57			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.822.732,79	6.969.885,59			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.596.434,93	30.856.070,77			
	<u>CONTI D'ORDINE</u>					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.000.792,42	4.360.106,15			
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00			
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00			
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.000.792,42	4.360.106,15			

1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il **bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il **bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRI DI BILANCIO ALLA TERZA VARIAZIONE DEL BILANCIO 2026/2028



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
EQUILIBRI DI BILANCIO
Bilancio di GESTIONE 2026-2028

Pagina 2

16/04/2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		212.866,14	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.853.204,99	309.365,37	304.670,36
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		22.328.922,73	21.437.529,00	21.238.856,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		41.000,00	28.000,00	28.000,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		24.353.993,86	21.718.894,37	21.515.526,36
- di cui fondo pluriennale vincolato			309.365,37	304.670,36	299.975,35
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			112.428,89	112.428,89	112.428,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente(3)			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	3.432.727,72	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.469.027,63	223.409,73	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.385.878,43	7.729.080,20	500.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	41.000,00	28.000,00	28.000,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.328.633,78	7.980.489,93	528.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		223.409,73	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine (5) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine (5) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	212.866,14	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-212.866,14	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa

Con l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024 in attuazione della milestone M1C1-72 BIS del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 28 febbraio di ciascun anno, adottano un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.



Tale adempimento è pensato per rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, nell'ambito della riforma n. 1.11 relativa alla *“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”*.

Tale documento deve contenere un cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, aggiornato trimestralmente sulla base degli effettivi incassi e pagamenti.

Sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato sono stati pubblicati i due modelli elaborati dalla Commissione ARCONET:

- per gli enti territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria,
- per gli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

La Commissione ARCONET ha anche fornito delle indicazioni di carattere operativo (riportate nel file excel del modello):

- l'andamento degli incassi e pagamenti è consultabile al sito www.siope.it (è possibile effettuare anche confronti tra trimestri);
- il piano è adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione;
- il piano dei flussi di cassa è adottato con delibera di Giunta e successivamente, è aggiornato con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'articolo 6 del DL 155/2024 assegna all'organo di revisione il compito di verificare la predisposizione del piano da parte degli enti, che una volta approvato, dovrà quindi essere trasmesso ai revisori.

Nell'ambito di tale adempimento, pare utile ricordare che l'articolo 40, commi da 6 a 9-ter, del decreto-legge n. 19 del 2024 prevede che:

1. le province, le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti che al 31 dicembre 2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la PCC superiore a dieci giorni, predispongono una proposta di Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali da recepire in un accordo tra il Sindaco o il Presidente dell'ente locale e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa valutazione positiva del Tavolo tecnico circa l'adeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, comma 859, lettera b). Gli accordi concernenti il Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali sono stati sottoscritti entro il 7 agosto 2024;
2. i comuni con popolazione inferiore a 60.000 abitanti che al 31 dicembre 2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la PCC, superiore a dieci giorni, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 2024, n. 189 di conversione del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, dei debiti commerciali contenente le seguenti misure:
 - a) creazione di una struttura preposta al pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e individuazione di un responsabile del pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
 - b) sperimentazione di procedure semplificate di spesa idonee ad assicurare maggiore tempestività nei pagamenti;
 - c) costante verifica dei dati registrati nella predetta piattaforma elettronica, con particolare riguardo alla verifica delle scadenze delle fatture e alla corretta gestione delle note di credito e delle sospensioni;

- d) ogni altra iniziativa, anche di carattere organizzativo, necessaria per il superamento del ritardo dei pagamenti.

Attualmente i tempi di pagamento sono rispettati e non si registra alcuna sofferenza di liquidità. Tuttavia, in previsione degli anni futuri, quando i pagamenti per le opere pubbliche avviate saranno più consistenti, sarà fondamentale prestare particolare attenzione agli incassi. Sarà, inoltre, necessario presentare tempestivamente alla Provincia il fabbisogno di cassa, al fine di evitare la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

SITUAZIONE DI CASSA E COMPETENZA ALLA TERZA VARIAZIONE DI BILANCIO 2026/2028

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026									
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO									
Bilancio di GESTIONE									
COMUNITA' DELLA VAL DI NON									
Pagina 1									
16/04/2026									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.619.935,76								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.645.593,86	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.322.232,62	532.775,10	304.670,36					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	30.491.467,27	24.353.993,86	21.718.894,37	21.515.526,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.416.314,95	12.023.434,73	11.673.931,00	11.624.258,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		309.365,37	304.670,36	299.975,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.534.157,99	10.305.488,00	9.763.598,00	9.614.598,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.431.173,01	18.328.633,78	7.980.489,93	528.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.397.181,17	12.385.878,43	7.729.080,20	500.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		223.409,73	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	47.347.654,11	34.714.801,16	29.166.609,20	21.738.856,00	Totale spese finali.....	47.922.640,28	42.682.627,64	29.699.384,30	22.043.526,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.689.307,43	6.674.000,00	6.674.000,00	6.674.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.153.176,84	6.674.000,00	6.674.000,00	6.674.000,00
Totale titoli.....	57.036.961,54	44.388.801,16	38.840.609,20	31.412.856,00	Totale titoli.....	58.075.817,12	52.356.627,64	39.373.384,30	31.717.526,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	71.647.897,30	52.356.627,64	39.373.384,30	31.717.526,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	58.075.817,12	52.356.627,64	39.373.384,30	31.717.526,36
Fondo di cassa finale presunto	13.572.080,18								

1.2.8. RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio, in riferimento alla riforma del Testo unico del pubblico impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 è riportata nella seguente tabella. Nel rispetto di un quadro normativo in continua evoluzione, si evidenzia, che per quanto riguarda le modalità di reclutamento e di sviluppo della carriera, la Comunità della Val di Non nel triennio **2026– 2028** individua i seguenti canali di reclutamento:

- concorsi e/o mobilità
- progressioni di carriera come valorizzazione delle risorse interne.

Il dato della composizione del personale in servizio è riferito al 30.06.2025, è rapportato a 36 ore settimanali e riguarda il solo personale di ruolo.

Area	Previsti in pianta organica	in servizio	% di copertura
Dirigenziale	1	1	100%
Vice segretario dirigente	0	0	
Area 3	23	20,17	88%
Area 2	31	25,78	83%
Area 1	69	18,06	26%

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda che il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha rivisto le regole per le assunzioni di personale. In particolare per le Comunità si è previsto il superamento della disciplina per le assunzioni contenuta nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27 e nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019, ammettendo in ogni caso la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Al fine delle nuove assunzioni si farà riferimento alla normativa richiamata nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 dd. 28/04/2023 avente ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni."

1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti in fase di rendicontazione dell'anno, presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Le informazioni di cui ai periodi precedenti è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.118/2011.

In caso di sfioramento, la sanzione prevista consiste nell'obbligo di riequilibrare i conti entro il terzo anno. L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) stabilisce che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, ha confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del



contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale. Il medesimo Protocollo ha previsto che l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012. Ha, altresì, stabilito che, come previsto per i Comuni, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Tenuto conto che negli anni 2013-2014 non sono stati operati tagli sul Fondo istituzionale e che per le Comunità nate dalla suddivisione del Comprensorio della Valle dell'Adige la gestione finanziaria può essere considerata a regime solo dal 2014, la menzionata deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018 ha disposto che l'obiettivo di riduzione della spesa – quantificato sempre in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017 – debba avere a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014.

Con la medesima deliberazione, la Giunta provinciale ha poi ritenuto di adottare anche per le Comunità in tema di obiettivi di riduzione della spesa nonché di relativi controlli per la verifica ed il monitoraggio una disciplina analoga a quella già adottata per i Comuni con propria precedente deliberazione n. 1228 di data 22.07.2016, e segnatamente:

- l'aggregato di spesa preso a riferimento per il calcolo dell'obiettivo di riduzione della spesa è rappresentato dalla Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rilevato dai conti consuntivi delle Comunità;
- l'obiettivo di spesa deve essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2014;
- qualora la riduzione di spesa relativa alla Funzione 1 /Missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre Funzioni /Missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla Funzione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2014;
- al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa 2014 e 2019 deve essere nettizzato da tutte quelle voci (opportunamente motivate) che influirebbero negativamente sull'omogeneità dei dati, quali ad esempio i rimborsi ottenuti da altri enti per spese inerenti la Funzione 1 /Missione 1 assunte per conto dei medesimi enti oppure spese di carattere straordinario.

Anche il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha confermato l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente con le modalità di cui alla deliberazione della G.P. n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza.

Il Servizio finanziario ha provveduto a svolgere il monitoraggio con le modalità e nei termini sopra descritti, elaborando uno specifico documento.



Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 65 di data 17 luglio 2020 è stato quindi approvato il prospetto relativo al monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa accertando come dallo stesso emerga che per il periodo temporale 01.01.2014 – 31. 12.2019 l’andamento della spesa corrente della Comunità della Val di Non evidenzia un trend di riduzione pienamente compatibile con gli obiettivi di miglioramento fissati dal Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Con la successiva integrazione al Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l’esercizio 2020 l’obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell’incertezza degli effetti dell’emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull’andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l’equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell’obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d’intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Con il PFL relativo al 2023 sottoscritto in data 28.1.2022 si è preso atto che alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L’impatto sulla spesa pubblica dei costi dell’energia e del caro materiali e dell’inflazione rende pertanto opportuno sospendere anche per il 2023 l’obiettivo di qualificazione della spesa. Si è concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel PFL per il 2020 per il periodo 2020 – 2024. Restano fermi i vincoli di spesa relativamente all’assunzione di personale.

1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L’individuazione degli obiettivi strategici, conseguono ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell’ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Si evidenziano gli indirizzi programmatici che l’Amministrazione della Comunità della Val di Non intende sviluppare nel corso del periodo temporale oggetto del presente documento, tenendo peraltro conto delle variabili di seguito descritte.



Si sottolinea, al riguardo, come gli indirizzi programmatici in esame si caratterizzino per una continuità con iniziative e progettualità avviate negli anni scorsi e tutt'ora in corso. Ciò costituisce una diretta conseguenza del recente processo di riforma istituzionale che ha visto coinvolto l'ente Comunità in provincia di Trento nonché del regime di commissariamento che ha interessato l'ente stesso.

Con deliberazione n. 16 di data 11.06.2025, il Consiglio dei Sindaci ha nominato il sig. Martin Slaifer Ziller, Sindaco del Comune di Sanzeno, quale Presidente della Comunità della Val di Non.

Con decreto n. 19 del 09.07.2025 il Presidente ha nominato il Vice Presidente della Comunità della Val di Non.

Con decreto n. 20 del 11.07.2025 il Presidente ha dato delega al Vice Presidente per le funzioni consultive ed ausiliarie del Presidente in materia di cultura.

Con decreto n. 21 del 05/08/2025 il Presidente ha nominato i componenti del comitato esecutivo con l'indicazione delle deleghe ai tre assessori nominati.

Gli indirizzi programmatici in esame sono stati pertanto definiti dalla nuova amministrazione allo scopo di garantire la continuità dell'azione amministrativa della Comunità della Val di Non.

Quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non, in continuità con gli obiettivi strategici del precedente mandato amministrativo e del periodo di commissariamento, intende perseguire nel triennio 2027-2029.

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, derivati dai programmi approvati del mandato amministrativo:

n. obiettivo	Indirizzi programmatici	Valutazione di impatto	Obiettivi di performance
1.	Promuovere incontri con gli organi esecutivi e/o consultivi dei Comuni del territorio per favorire i rapporti collaborativi e mantenere costanti le relazioni tra il centro e la periferia.	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2026-2028
2.	Valorizzare il ruolo del Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.	Impatto servizi ai cittadini e impatto economico	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2026-2028

3.	Incrementare il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali, garantendo un'attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni.	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2026-2028
4.	Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo, da un lato, di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare e, dall'altro, di contenere i costi.	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2026-2028
5.	Attuare l'Accordo di programma disciplinante la gestione del Fondo strategico territoriale	Impatto economico e impatto ambientale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2026-2028
6.	Garantire l'erogazione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa di settore, assicurando l'appropriatezza delle risposte ai bisogni, nonché il principio dell'equità e dell'imparzialità nell'accesso da parte dei cittadini fruitori.	Impatto sociale	specificazione sezione "Performance" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2026-2028
7.	Rinforzare ulteriormente gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, garantendo le adeguate sinergie tra la Comunità, l'Agenzia del lavoro, le Amministrazioni comunali e gli attori del privato sociale del territorio al fine di individuare adeguate soluzioni in favore delle persone che versino in situazioni di difficoltà occupazionale.	Impatto sociale e impatto economico	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2026-2028
8.	Assicurare continuità alla riforma del welfare a favore degli anziani (L.P. 16.11.2017 n. 14) attraverso la piena e costante attuazione del modello organizzativo denominato "Spazio Argento", il quale costituisce un "presidio interistituzionale ... avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2026-2028

	anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo ..". Sempre in tema di welfare in favore degli anziani, l'Amministrazione della Comunità intende incentivare la realizzazione di strutture destinate all'accoglienza di persone in età anziana le quali, pur versando in situazioni di fragilità sociale, conservino ancora un certo grado di autonomia. In questo senso un obiettivo specifico sarà quello di supportare l'A.P.S.P. "Anaunia" di Taio nella realizzazione di alcuni alloggi protetti. Il supporto della Comunità si concretizzerà dapprima in un sostegno di carattere finanziario per la realizzazione dei suddetti alloggi protetti mentre, in un secondo momento, si esplicherà in una collaborazione attiva e concreta nella relativa gestione, così come previsto dalle direttive PNRR – Missione 5 - misura di investimento 1.1.2, che regolano il suddetto finanziamento. Altro obiettivo strategico sarà quello di rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce (dimissioni protette) e, contestualmente, prevenire l'ospedalizzazione (PNRR – Missione 5 – misura di investimento 1.1.3).		
9.	Assicurare la concreta attuazione del nuovo "Piano sociale di Comunità" approvato per il periodo 2024-2028 (art. 12 della L.P. 27.07.2007 n. 13), mantenendo sempre una particolare attenzione al processo di integrazione tra le diverse politiche (ad es. con le politiche della casa, con le politiche familiari anche tramite il Distretto Famiglia Val di Non, con le politiche del lavoro, con le politiche sanitarie, giovanili, culturali etc.) ed alla comunicazione delle attività strettamente connesse all'attuazione del suddetto Piano.	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2026-2028
10.	Dare attuazione alla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale", anche	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio politiche

	con riferimento alla recente adozione delle nuove linee guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in provincia di Trento, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17.04.2025 attraverso la conduzione delle seguenti procedure nel corso dell'esercizio 2026: Procedure non competitive: • avvio e conclusione della procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 14 della L.P. 13/2007 per la realizzazione del servizio di trasporto agevolato a favore degli utenti del Servizio sociale in Val di Non, dalla pubblicazione dell'avviso fino alla stipula della convenzione (<i>termine: 31.12.2026</i>); • aggiornamento degli elenchi aperti dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali della Comunità della Val di Non ai sensi degli artt. 20 e 22, co. 3, lett. b) della L.P. 13/2007, dalla definizione degli ambiti di servizio e dei requisiti di accreditamento fino all'iscrizione dei gestori e alla stipula delle nuove convenzioni (<i>termine: 31.12.2026</i>). Procedure competitive: • conduzione delle fasi conclusive della procedura ristretta sopra soglia UE per l'appalto triennale del servizio di assistenza domiciliare, dall'apertura delle offerte e dai lavori della Commissione giudicatrice fino all'aggiudicazione definitiva, al decorso del termine di standstill e alla stipula del contratto (<i>termine: 31.12.2026</i>); • conduzione della procedura negoziata, previo avviso pubblico di manifestazione d'interesse, per l'appalto del centro servizi di Ruffrè, degli alloggi protetti di Ruffrè e Tassullo e dei servizi collegati (<i>termine: 31.12.2026</i>).		sociali e abitative – del PIAO 2026-2028
--	--	--	--

11.	Elaborare e attuare progetti culturali sovracomunali di valenza pluriennale.	Impatto culturale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio istruzione – del PIAO 2026-2028
12.	Sostenere e promuovere attività culturali territoriali in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali.	Impatto culturale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio istruzione – del PIAO 2026-2028
13.	Promuovere l'attività sportiva nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo e strumento per la salute, il benessere e la socialità.	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio istruzione – del PIAO 2026-2028
14.	A seguito di gara d'appalto esperita nel 2024 valorizzare, attraverso il nuovo contratto d'appalto, la qualità del servizio di ristorazione scolastica dando attuazione agli aspetti qualitativi contenuti nei nuovi CAM della ristorazione scolastica.	Impatto servizi ai cittadini e impatto educativo	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio istruzione – del PIAO 2026-2028
15.	Gestire la competenza in materia di edilizia pubblica e agevolata al fine di sostenere la residenzialità sul territorio.	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2026-2028
16.	Valorizzare le risorse paesaggistico-ambientali.	Impatto ambientale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2026-2028
17.	Migliorare e/o perfezionare gli attuali standard qualitativi del servizio di raccolta, trasporto e	Impatto servizi ai cittadini e	I relativi obiettivi di performance saranno

	conferimento dei rifiuti urbani, con particolare riguardo all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e alla riduzione dei costi A fine 2025 è stata bandita la gara a procedura aperta per il servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito della Val di Non. Si prevede entro fine 2026 di aggiudicare tale servizio con scadenza 31.12.2029 (dal primo gennaio 2030 la gestione dei rifiuti dovrebbe passare alla competenza del nuovo EGATO) Sono comunque opzionabili ulteriori due anni di contratto. Si evidenzia che a seguito della riforma della legge provinciale sul cosiddetto "Progettone", il personale a supporto dell'attività dei C.R. risulta a totale carico della Comunità della Val di Non, con un costo annuo pari a circa € 800.000,00 oltre I.V.A. Tale costo dovrà essere poi adeguato all'apertura del nuovo C.R. di Campodenno e, in considerazione che tale costi risultano organici al funzionamento del sistema di raccolta dei RSU della Val di Non, dovranno trovare copertura sulla tariffa di igiene ambientale.	impatto ambientale	definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2026-2028
18.	Con la realizzazione del Centro Raccolta di Campodenno è stata completata la rete prevista nella programmazione. Nel bilancio 2027/2029 dovranno essere stanziati le risorse per la manutenzione e la gestione anche di questo centro raccolta.	Impatto servizi ai cittadini e impatto ambientale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2026-2028
19.	Implementare i servizi informatici della Comunità	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "Performance" – Servizio finanziario – del PIAO 2026-2028

Ai fini della individuazione dei presenti indirizzi programmatici, la Comunità della Val di Non ha tenuto conto delle linee di indirizzo dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.



Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione della Comunità della Val di Non sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

2.1. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

2.1.1. LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, che definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, "gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Inoltre, con L. 28 giugno 2019, n. 58, è stato previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Come previsto dal D.L. n. 80/2021, si rimanda al PIAO per il dettaglio della programmazione del fabbisogno di personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Per gli enti del Trentino, la programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel DUP tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale. A decorrere dall'anno 2022 il "piano triennale del fabbisogno del personale" è parte anche del PIAO (Piano integrato di attività ed organizzazione) di cui all'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80 convertito dalla legge 06.08.2021 n. 113 e dall'art. 4 comma 1 lettera C del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

(art. 91, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n. 67)

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") stabilisce che "[...]. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale".

Alla data del **15.03.2026** la Comunità della Val di Non presenta una dotazione organica complessiva, ivi incluso il personale in comando, pari a n. **80 unità**, di cui n. 64 donne e n. 16 uomini.

La quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, come risulta dal quadro sintetico di seguito riportato.

categoria	tempo indeterminato	tempo determinato	Totale
Segretario	1		1
Area 1	27 (*)		27
Area 2	28		28
Area 3	24		24
Totale			80

(*) inclusa una unità di personale in comando dalla P.A.T.

Nel corso del 2026 è stata assunta, mediante scorrimento di una graduatoria formata a seguito di concorso pubblico, una nuova unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente sociale, categoria D – livello base, 1^a posizione retributiva. Tale assunzione consente alla Comunità di attivare una procedura di progressione verticale tra l'Area 2 degli Istruttori, livello evoluto (ex categoria C, livello evoluto) e l'Area 3 dei Funzionari, livello base (ex categoria D, livello base).

La precedente sottosezione 3b "Performance" – al paragrafo "Servizio di segreteria, organizzazione e affari generali" – declina tra gli obiettivi del Servizio afferenti alla gestione del personale l'attivazione della procedura per la progressione verticale di una figura professionale attualmente inquadrata nell' area 2 degli Istruttori, livello evoluto (ex categoria C, livello evoluto) e segnatamente:

1) Progressione verticale fra categorie, ai sensi dell'art. 16 dell'Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali, di cui all'Accordo sottoscritto in data 20.04.2007 e ss.mm., di n. 1 unità di personale dalla figura professionale di collaboratore amministrativo, Area 2 degli Istruttori, livello evoluto (ex categoria C, livello evoluto), a funzionario amministrativo, Area 3 dei Funzionari, livello base, (ex categoria D, livello base) da assegnare al Servizio per le politiche sociali e abitative, mediante utilizzo della graduatoria approvata.



La predetta progressione verticale tra le categorie dovrà concludersi **entro il 31 dicembre 2026**. Per ragioni di celerità e di efficienza, si ritiene di utilizzare prioritariamente la graduatoria per progressione verticale tra le categorie già formata lo scorso anno e approvata con atto del Presidente n. 105 di data 15.12.2025, previa concertazione con le parti sindacali.

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 15 dell'Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali, di cui all'Accordo sottoscritto in data 20.04.2007 e ss.mm. e in continuità con quanto previsto dal PIAO relativo alla precedente annualità, si ritiene inoltre di programmare per l'anno **2026** ulteriori progressioni verticali all'interno delle categorie per valorizzare le professionalità interne, previa concertazione con le parti sindacali.

1. Progressione verticale all'interno delle categorie di n. 1 unità di personale dalla figura professionale di assistente amministrativo e/o contabile, Area 2 degli Istruttori, livello base (ex categoria C, livello base), a collaboratore amministrativo e/o contabile, Area 2 degli Istruttori, livello evoluto (ex categoria C, livello evoluto), da assegnare al Servizio tariffa igiene ambientale.
2. Progressione verticale all'interno delle categorie di n. 1 unità di personale dalla figura professionale di assistente tecnico, Area 2 degli Istruttori, livello base (ex categoria C, livello base), a collaboratore tecnico, Area 2 degli Istruttori, livello evoluto (ex categoria C, livello evoluto), da assegnare al Servizio tecnico e tutela ambientale con specializzazione gestione dei rifiuti.
3. Progressione verticale all'interno delle categorie di n. 1 unità di personale dalla figura professionale di assistente amministrativo e/o contabile, Area 2 degli Istruttori, livello base (ex categoria C, livello base), a collaboratore amministrativo e/o contabile, Area 2 degli Istruttori, livello evoluto (ex categoria C, livello evoluto), da assegnare al Servizio finanziario.

L'amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, ritiene di programmare per l'anno **2027** ulteriori progressioni verticali al fine di riqualificare il personale al fine di valorizzare le professionalità interne.

Da ultimo e alla luce delle suddette analisi, si renderà necessario effettuare nuove valutazioni sull'esternalizzazione dei servizi di assistenza domiciliare, nel senso di mantenere inalterata l'attuale quota di esternalizzazione ovvero di considerare l'opportunità di procedere ad un eventuale incremento della stessa.

In attesa delle valutazioni sopra richiamate, si prevede di poter fare fronte nel corso del 2026 in via temporanea alla sostituzione delle unità di personale di cui trattasi o mediante ricorso ad assunzioni a tempo determinato o mediante ricorso alle ore di assistenza domiciliare previste del relativo contratto d'appalto.

La programmazione delle spese del personale dipendente, come impostate, garantisce l'ottimale funzionalità e gestione dell'ente, assicurando il miglior funzionamento dei servizi nonché l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La programmazione delle spese del personale dipendente, come impostate, garantisce l'ottimale funzionalità e gestione dell'ente, assicurando il miglior funzionamento dei servizi nonché l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nel 2027 saranno stanziare le risorse tenuto conto delle progressioni verticali che si concluderanno entro il 2026

2.1.2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Ente, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per il triennio 2027/2029 non sono previste alienazioni di beni.

Al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente e favorire la transazione ecologica, nel corso dell'esercizio 2026 si prevede l'indizione di una procedura di gara ad evidenza pubblica per la costituzione di un diritto di superficie, della durata di circa 20 anni, sul terreno sito in C.C. Mollaro (ex discarica Narcis) pp. ff. 440-441-443. L'operazione è finalizzata alla realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico da parte del soggetto aggiudicatario, a fronte del pagamento di un canone annuo concessorio che garantirà un flusso di entrate stabili e certe nel bilancio dell'Ente per l'intera durata del vincolo contrattuale.

2.1.2.1. Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni

Messa a disposizione del diritto di superficie sulla pp. ff. 440-441-443 in C.C. Mollaro.

2.1.3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro, definendo con l'allegato I.5 gli strumenti di programmazione che le amministrazioni devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale.

2.1.3.1. Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro

Per il triennio 2027/2029 l'Ente prevede (non prevede) di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 140.000,00 euro.

PROGRAMMA TRIENNALE 2027-2029

SERVIZI						
Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Scadenza affidamento	2026	2027	2028	2029
Servizio smaltimento rifiuto CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucina e mensa) prodotta nel periodo dal 01.07.2026 al 30.06.2027	Affidamento a terzi	30.06.2027	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizio del rifiuto CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucina e mensa) prodotta nel periodo dal 01.07.2027 al 30.06.2028	Affidamento a terzi	30.06.2028	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
Servizio del rifiuto CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucina e mensa) prodotta nel periodo dal 01.07.2028 al 30.06.2029	Affidamento a terzi	30.06.2029	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
smaltimento del rifiuto CER 20.02.01 (rifiuti biodegradabili) prodotta nel periodo dal 01.12.2026 al 30.11.2028	Affidamento a terzi	30.11.2028	9.000,00 €	108.000,00 €	99.000,00 €	0,00 €
smaltimento del rifiuto CER 20.02.01 (rifiuti biodegradabili) prodotta nel periodo dal 01.12.2028 al 31.12.2029	Affidamento a terzi	31.12.2029	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	120.000,00 €
servizio smaltimento del rifiuto CER 20.01.38 (rifiuti legnosi) prodotta nel periodo dal 01.12.2026 al 30.11.2028	Affidamento a terzi	30.11.2028	8.500,00 €	102.000,00 €	93.500,00 €	0,00 €
servizio smaltimento del rifiuto CER 20.01.38 (rifiuti legnosi) prodotta nel periodo dal 01.12.2028 al 31.12.2029	Affidamento a terzi	31.12.2029	0,00 €	0,00 €	9.000,00 €	108.000,00 €
Servizio di pulizia degli uffici della sede della Comunità per gli anni 2028-2029	Affidamento a terzi	31.12.2029	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
Acquisto nuovi uffici p.ed.1912 P.M. 2 C.C. Cles	Acquisto da terzi	31.12.2026	600.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Con riferimento alla previsione relativa all'acquisizione di nuovi uffici per l'Ente, si evidenzia in particolare la carenza di spazi dedicati ed adeguati a disposizione del personale del Servizio per le Politiche sociali ed Abitative segnalata dal Responsabile dello stesso, con l'assenza di uffici per alcune assistenti sociali o la necessità di condivisione degli stessi; tale condizione comporta evidenti disagi, in particolar modo in sede di colloquio professionale con gli utenti, le famiglie, gli avvocati e gli altri operatori.

Inoltre, la volontà di dare sempre maggiori servizi a favore dei comuni facenti parti dell'ambito (come la creazione di una struttura stabile quale centrale di committenza per gli appalti) comporta la necessità di una riorganizzazione degli uffici e dei relativi spazi a loro disposizione

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2027/2029
DELLA COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
	92019340220	2024	2026		no		no	Provincia Autonoma di Trento	servizi	85311100-3	Gestione del centro servizi di Ruffrè e servizi collegati		Ivan Zanon	36	si	240.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €	0,00 €	720.000,00 €	0,00 €				
	92019340220	2024	2027		no		no	Provincia Autonoma di Trento	servizi	85311300-5	Gestione dei centri socio- educativi territoriali OPEN e servizi collegati		Ivan Zanon	24	si	360.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	1.440.000,00 €	0,00 €				
	92019340220	2024	2027		no		no	Provincia Autonoma di Trento	servizi	85311300-5	Gestione del centro socio educativo territoriale Gandalf e servizi collegati		Ivan Zanon	60	si	158.000,00 €	145.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	623.000,00 €	0,00 €				
	92019340220	2024	2027		no		no	Provincia Autonoma di Trento	servizi	85320000-8	Lavori socialmente utili - Intervento 3.3.D		Ivan Zanon	22	si	312.000,00 €	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	390.000,00 €	0,00 €				
	92019340220	2024	2026		no		no	Provincia Autonoma di Trento	servizi	85311100-3	Servizio di assistenza domiciliare S.A.D.		Ivan Zanon	36	si	858.000,00 €	858.000,00 €	858.000,00 €	0,00 €	2.574.000,00 €	0,00 €				
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Il referente del programma
(dott. Ivan Zanon)

2.1.3.2. Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro

Per il triennio 2027/2029 l'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro						
Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito della Comunità della Val di Non per il periodo dal 01.09.2026 al 31.12.2029	Affidamento a terzi	31.12.2029	950.000,00 €	2.850.000,00 €	2.850.000,00 €	2.850.000,00 €
Servizio di custodia dei CR per anno 2028-2029	Affidamento a terzi	31.12.2029	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
LAVORI						
Rete percorsi ciclabili: ciclabile Cles – Santa Giustina	Affidamento a terzi	31.12.2028	1.875.000,00 €	1.374.057,85 €	0,00 €	0,00 €
Rete percorsi ciclabili: Santa Giustina- Plaze e riqualificazione Palze	Affidamento a terzi	31.12.2028	3.279.000,00 €	2.678.719,92 €	0,00 €	0,00 €
riqualificazione della residenza "La Quercia" p.ed. 430 in C.C. Ruffrè	Affidamento a terzi	31.12.2028	100.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Progettazione e realizzazione pontili per la navigazione eco-sostenibile del lago di Santa Giustina	Affidamento a terzi	31.12.2029	100.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	0,00 €

2.1.3.3. La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono i seguenti:

- implementazione dei servizi della comunità in modalità digitale a favore dei cittadini
- potenziamento del sistema pago pa
- realizzazione sistema notifiche digitali
- realizzazione interconnessione con le banche dati nazionali PA.

2.1.4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.



In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

2.1.4.1. Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro

Per il triennio 2027/2029 l'Ente prevede lavori pubblici di importo unitario stimato superiore a 150.000 euro.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	Importo Già impegnato	Importo 2026	Importo 2027	Totale
Rete percorsi ciclabili: ciclabile Cles – Santa Giustina	250.942,15	1.875.000,00	1.374.057,85	3.500.000,00

I paragrafi 2.2.5.3.1 "Lavori pubbliche in corso di realizzazione" e 2.2.5.3.2 "Lavori pubblici da realizzare", riportano l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

A completamento del quadro informativo riportato nel presente paragrafo, si rimanda al Piano Triennale dei Lavori Pubblici -2027/2029.

2.1.5. Altri eventuali strumenti di programmazione

Nessuno altro strumento di programmazione.

A conclusione del presente documento, si evidenzia che la sezione operativa relativa all'indicazione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione per gli esercizi 2027-2029 non è attualmente compilabile. Tale impossibilità deriva, in particolare, dall'assenza di certezze in merito all'assegnazione del finanziamento a budget unico da parte della Provincia Autonoma di Trento, la quale, come previsto dal Protocollo d'Intesa, intende procedere alla revisione dei criteri di ripartizione dei fondi attraverso uno specifico tavolo di approfondimento.